



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATO NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0. Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Un mese di settembre e ottobre con tanti turisti stranieri

Dalla Cortona Sviluppo ci attendiamo convegni invernali

La seconda parte della stagione turistica nei mesi di settembre e ottobre sta dimostrando una buona tenuta, grazie anche al tempo tutto sommato clemente, ma anche per qualche intervento promozionale che è stato fatto.

Abbiamo visto infatti tanti stranieri dai russi, ai brasiliani, a gente dall'idioma spagnolo.

Quanto durerà non è dato saperlo presumiamo che con la fine del mese corrente torneremo alle "nostre solite abitudini solitarie".

La tre giorni organizzata dal PD ha portato tanta gente che ha partecipato al convegno ma nel tempo libero ha girato per Cortona creando movimento anche economico.

Dopo dieci anni di assenza al Centro Convegni di S. Agostino tornano i "Colloqui" della Feltrinelli dal 16 al 18 ottobre.

Saranno presenti professori universitari di spicco e ricercatori.

Non dimentichiamo che la Fondazione Feltrinelli è sempre stata vicina alla nostra realtà partecipando in prima persona a manifestazioni importanti quali il Mix Festival.

L'amicizia con Cortona è nata nel 1985; da allora Inge Feltrinelli, cittadina cortonese onoraria, scomparsa lo scorso anno, quando ha potuto è sempre venuta nella nostra città.

La Fondazione, anche se è cambiato il colore politico della Giunta, ritorna a Cortona, del resto la cultura non dovrebbe avere colore!

E' un buon avvio di promozione turistica che il sindaco Meoni e il presidente della Cortona Sviluppo dovranno saper far evolvere in modo concreto.

E' ancora troppo presto chiedere al presidente Giannoni che programma abbia studiato per questo inverno.

Di certo cercherà di fare quello che è possibile, ma sarebbe bene incominciare a sapere cosa

di Enzo Lucente

realizzare a partire dal prossimo anno. E' tempo di invertire le abitudini negative che si erano consolidate negli anni passati ovvero negozi chiusi per vari mesi, alber-

ghi chiusi almeno tre mesi per ristrutturazione (così dichiarata!). Se portiamo a Cortona turismo i negozi torneranno a stare aperti e gli alberghi realizzeranno i progetti di ristrutturazione in tempi più brevi. Sindaco buon lavoro.

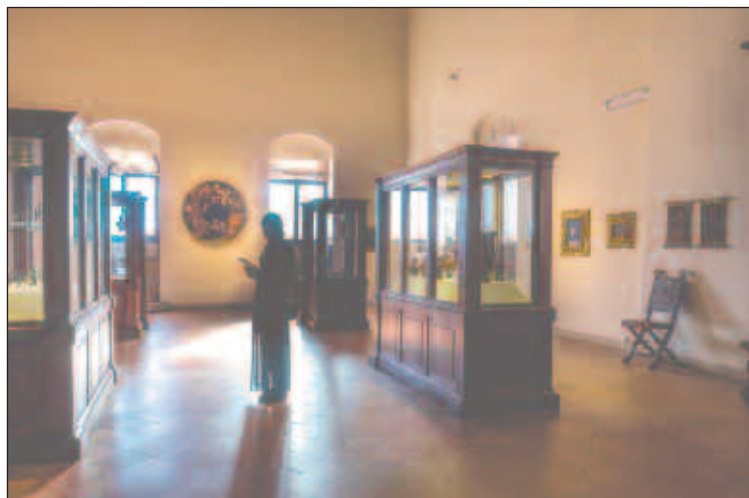
Riallestimento della Sala del Biscione del MAEC

La sezione dedicata all'Accademia Etrusca e alle sue collezioni ha un nuovo volto in linea con le più aggiornate tendenze museografiche

Si è concluso il riallestimento della sala del Biscione all'interno del MAEC-Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona, secondo uno schema a suo tempo approvato dal Comitato Tecnico del Museo e in linea con il Piano Strategico 2018-2027 elaborato dal Comitato Tecnico, approvato da Comune ed Accademia e tra-

conto delle più aggiornate tendenze museografiche e delle esigenze di chiarezza e di correttezza scientifica da offrire al pubblico dei visitatori.

È stato quindi concentrato nella sala del Biscione tutto il percorso formativo ed evolutivo dell'Accademia Etrusca, nelle sue varie articolazioni ed in una nuova visione d'insieme.



smesso al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nelle sue articolazioni centrali e periferiche, passo quest'ultimo indispensabile e preliminare alle varie risoluzioni ministeriali di approvazione e condisione delle proposte fatte.

In conseguenza dei lavori in corso di adeguamento strutturale ed impiantistico e di nuovo allestimento della sezione dedicata a Gino Severini e alla raccolta egizia, si è reso necessario rivedere la sezione dedicata all'Accademia Etrusca e alle sue collezioni, secondo nuovi criteri che tenessero

Entrando nella sala dalla prima porta della sezione dedicata a "Cortona prima dell'Accademia" - in cui sono esposti materiali di epoca medievale e rinascimentale della città (in particolare della

SEGUE A PAGINA 2

Spopolamento di Cortona, decadimento sociale di Camucia, impoverimento della Stazione di Terontola

La visione via internet del consiglio comunale di Cortona del 30 settembre è stata occasione per farmi riflettere sul futuro della nostra città, riflessioni che vorrei riproporvi, attenti lettori del giornale locale, testata che ha come compito, tra gli altri, quello di informare e dare spazio a varie voci, esclusivamente per il bene di Cortona.

Siamo agli inizi di questa nuova legislatura, una legislatura importante per Cortona in quanto nuova come schieramento politico rispetto ai decenni passati. Non a caso il "mantra" continuamente ricordato agli elettori durante la campagna elettorale era il "cambiamento" e la maggioranza degli elettori hanno, con il voto, dimostrato di volere questo cambiamento.

Secondo me però, ora che i giochi sono fatti, che i ruoli amministrativi sono stati tutti assegnati, ora che la macchina operativa è stata messa in moto, è necessario ragionare insieme, scevri da empatie o antipatie personali, su cosa noi cittadini amanti del nostro territorio vogliamo come cambiamento per Cortona e per tutto il nostro comune. Ora è tempo di progettare il nuovo, oltre che gestire e migliorare il già fatto.

Un cambiamento si è già visto, almeno per le strade del centro storico: la vicinanza del sindaco alla gente comune, la partecipazione alla vita quotidiana e la cura nella risoluzione dei piccoli problemi quotidiani che i cittadini di persona riferiscono per strada al Sindaco (la buca da ricoprire, il fosso da ripulire, e via dicendo).

Meoni ha abituato i cittadini

cortonesi a vederlo in giro per Ruggapiana sempre sorridente e disponibile. E ciò è bello. Ma il cambiamento di cui si parla è solo questo?

stioni e i problemi strutturali che riguardano il territorio, avendo anche la capacità predittiva di anticipare i bisogni futuri. Occorre quindi studiare nuove alternative



Foto ricordo sulle scale del Comune: "Ritorno a Cortona, 2.0"

Cambiamento secondo me non è migliorare il già pensato, ma vuol dire avere una visione organica e olistica del futuro, di come vediamo e vogliamo il futuro del nostro territorio e della nostra Cortona, al passo con i tempi che mai sono stati caotici e veloci come oggi.

Cambiamento vuol dire, secondo me, progettare un futuro per la città, costruendo da subito i presupposti per risolvere le que-

al turismo, nuove prospettive per il lavoro, nuovi servizi per i cittadini.

Cambiamento secondo me vuol dire aggredire con coraggio e "incoscienza guidata" le problematiche che lo scorrere del tempo e il mutamento degli usi e consuetudini della popolazione, oltre che agli inevitabili errori fatti in pas-

SEGUE A PAGINA 2

DEL SERRA GROUP
www.delserra.it

DA 60 ANNI AL TUO SERVIZIO
10 PUNTI VENDITA NEL CENTRO ITALIA

euronics STOSA LUBE SCARLETTI

FRONTE AUREA
LA NOVITÀ CHE NON PUOI PERDERTI

CORTONA RESORT & SPA
★★★★

Località Campaccio n.5/8 - Cortona (Ar)
Tel. +39 0575/62154 Fax +39 0575/605195
E-mail: info@cortonaresort.it

RISTORANTE PIZZERIA SPECIALITÀ PESCE

Canta Napoli

Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

Tortellino dell'accoglienza



Vecchi mestieri e vecchie botteghe



Clara Bancelli e Maria Gnozzi sorridenti. Sotto questo aspetto una delle due era un po', diciamo riservata... (ma notoriamente un buon fotografo è al suo posto... nonostante sia raro il momento decisivo!)

AF
ALESSANDRO FRATINI
HAIR STYLIST

ENGLISH SPOKEN
Via Nazionale 20, Cortona (AR)
T. 0575 601867
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)
T. 0575 617441
afratini81@yahoo.co.uk
www.alessandrofratini.com

CENTRO BENESSERE ESTETICO
Via Nazionale 22, Cortona (AR)
T. 0575 62158
esteticaafratini@gmail.com
www.alessandrofratini.com

da pag. 1 **Riallestimento della Sala del Biscione...**

distrutta chiesa di San Vincenzo), e una serie di "fondi oro" tre e quattrocenteschi già della raccolta Tommasi Baldelli e dalle Gallerie Fiorentine - si accede subito alle più antiche tracce della nascita dell'Accademia, ed in particolare la serie di iscrizioni romane dai sepolcreti periferici romani raccolte da Onofrio Baldelli.

lo stemma accademico al di sotto del quale sono i ritratti dei principali artefici, Ridolfino, Marcello e Filippo Venuti, l'ovale con Onofrio Baldelli e i discendenti, Lodovico e Accursio Venuti. Al centro della sala, nelle vetrine, è ordinata la raccolta archeologica, suddivisa ora non secondo un ordinamento tipologico o cronologico, ormai



Paolo Bruschetti

Dopo uno sguardo d'insieme alla sala si entra nel percorso più specifico, sottolineato da una campitura di colore rosa antico che riunisce la sezione; al centro della parete, fra le porte, domina

non aderente al tipo di proposta museale intrapresa, ma secondo la successione delle collezioni donate o acquisite dall'Accademia; all'interno di queste, per non creare troppe difficoltà interpreta-

tive, si è cercato di mantenere per quanto possibile la vicinanza fra le tipologie dei materiali.

Il filo conduttore resta tuttavia quello dell'appartenenza ad una Accademia che faceva della raccolta di collezioni e di stimoli storici la sua principale ragione d'essere.

Così la raccolta già Venuti, la serie di ceramiche individuate secondo i donatori, le acquisizioni più recenti, fra cui la collezione Tommasi Baldelli, la recente donazione Cantarelli, le raccolte Pancrazi, Ceppodomo, Maetzk, la serie di bronzetti decorativi e voti acceduti all'Accademia da vari collezionisti, fino ad arrivare alla singolare raccolta di oggetti falsi o di imitazione dall'antico, che furono donati da vari personaggi.

In buona sostanza uno sguardo d'insieme alla funzione programmatica dell'Accademia, sintetizzata dal ben noto "capo VI" copia del quale compare, assieme ad altri cimeli delle origini, nella bacheca posta sotto i ritratti dei fondatori.

Al centro della parete settentrionale sotto gli archi della veranda, domina la Musa Polimnia, uno dei simboli dell'azione culturale dell'Accademia, sulla quale si è a lungo discusso e che è stata protagonista della recente mostra su Marcello Venuti ed Ercolano.

Alle pareti è stato riproposto il percorso della quadreria accademica, articolata secondo i principali nuclei collezionistici, in particolare Tommasi Baldelli e depositi delle Gallerie fiorentine, e secondo gruppi di scuole; così la prima parte comprende opere di Giro Ferri, Pietro Berrettini e Baccio Ciampi, seguite, dopo il portone, dalla serie di tele del Piazzetta e della sua scuola. Quindi la serie di predelle, deposito fiorentino, alcune delle quali sono state recuperate alla scuola dei pittori. Tutta la sezione di fondo della sala, inquadrata in una campitura di colore giallo ocra che riunisce l'intero nucleo, è quindi dedicata a Luca Signorelli, alla sua scuola e al rinascimento cortonese: domina il grande tondo con i santi protettori di Cortona e il delizioso presepe, affiancati da una serie di tavole di bottega, provenienti in genere dalla raccolta Tommasi Baldelli; quindi le due Madonne rispettivamente di Matteo Lappoli (cerchia di Bartolomeo della Gatta) e del Maestro del tondo di Cortona (già indicata come della cerchia del Pinturicchio), i frammenti della pala di Jacone dalla chiesa del Calcinajo di Cortona, il Cristo di scuola cortonese.

A Signorelli è dedicata una bacheca in cui sono presentate, accanto a documenti sul pittore a Cortona, una serie di immagini della grande mostra del 1953, con il catalogo e il depliant allora realizzato. Seguono altre opere in successione cronologica, legate a varie donazioni all'Accademia, ma di scuole diverse.

La progettazione e la cura della rinnovata esposizione sono state coordinate da Paolo Bruschetti archeologo e vice lucumone dell'Accademia e da Daniele Simonelli storico dell'Arte della Università di Firenze. Le operazioni di sistemazione sono state eseguite dalla ditta Maurizio Lovari per gli interventi murari e pittorici e dalla ditta Arnaldo Bernardini per le opere in ferro e gli spostamenti.

A conclusione dell'intervento, una generale revisione sullo stato di conservazione delle opere esposte è stato condotto da Nadia Innocentini, da tempo preziosa collaboratrice dell'Accademia.

da pag. 1 **Spopolamento di Cortona, decadimento...**

sato dalle precedenti amministrazioni, hanno fatto emergere sia a Cortona che nelle varie frazioni e nella montagna cortonese.

Non sto in questa sede a elencare di nuovo le principali criticità già più volte denunciate e a piena conoscenza degli amministratori, oltre che dei cittadini che li hanno votati.

Certo, in parte mi meraviglio quando sento, seguendo in streaming il Consiglio Comunale, parlare gli Amministratori con enfasi e orgoglio di rafforzare i rapporti con università per proseguire l'ormai consolidato legame che caratterizza Cortona con alcune prestigiose Istituzioni formative estere: non è questo il cambiamento, lo chiamerei prosecuzione del già visto.

Inorridisco quando si afferma con convinzione di aver fatto un regalo a Camucia per la futura costruzione di nuovi parcheggi e nuove strade pronte ad assorbire e incentivare il traffico nelle strade cittadine a seguito della nascita di un supermercato, avilendo così ancora più le aspettative avanzate dalla popolosa frazione in merito alla propria ambizione di diventare un centro turistico/archeologico, inserito, per esempio, in un percorso guidato tra Cortona, il Melone e altre località del cortonese ricche di storia di cui il nostro territorio è prodigo: questo non è cambiamento! è ragionare in perfetta continuità con il passato. Mi stupisco quando ancora si polemizza sulla modalità di assegnazione degli incarichi alla "Cortona Sviluppo", evidente dimostrazione di piena continuità con il passato. Sono curioso di scoprire in cosa consistessero i promessi miglioramenti della mostra antiquaria, del Melone e degli altri siti archeologici, tutti eventi e realtà già presenti e per questo non identificabile come cambiamento, ma, ripeto, ordinaria prosecuzione di cose già pensate e valorizzate da altri.

Attendiamo maggiori notizie sul premio "S. Marco d'Oro", sperando che non rinchioda la nostra città nel provincialismo, ma sia una manifestazione prestigiosa e di ampio respiro nazionale ed internazionale e che non scimietti altre manifestazioni che si svolgono in comuni vicini al nostro.

Stesso ragionamento vale per ciò che sostituirà il superato MixFestival, ricordo che si può cambiare anche in peggio!!!!

Attendiamo infine maggiore chiarezza sul ventilato nuovo brand di Cortona, in una ottica di City branding, che caratterizzi tutti i "prodotti" offerti dalla Città: da quelli enogastronomici, all'offerta culturale e turistica. E' per ora stato emanato solamente il bando per la definizione del marchio che dovrebbe accompagnare tutti i "prodotti" del nostro territorio, altro non sappiamo. Non posso giudicare se non conosco. Attendo fiducioso, anche se non mi sembra una grande opportunità e comunque è un progetto che alla base deve avere a disposizione ingenti risorse finanziarie da investire in pubblicità e quant'altro necessario per rendere il più visibile possibile il brand e, successivamente, garantire che quanto si pubblicizza rispetta la realtà, la originalità del prodotto legato strettamente alla territorialità dello stesso e soddisfi le aspettative di chi decide di accettare la proposta offerta acquistando i prodotti di Cortona.

Io comunque resto affezionato al Simbolo del Comune di Cor-

tona, già ampiamente conosciuto in tutto il mondo insieme al nome stesso: Cortona!!!

Come si vede da quanto fin qui esposto, poco o nulla ancor si vede del cambiamento, un cambiamento necessario per invertire la tendenza allo spopolamento di Cortona, il decadimento sociale e identitario di Camucia, l'impoverimento della stazione di Terontola, la solitudine e abbandono della nostra montagna. Nuova linfa e nuove iniziative devono essere proposte e programmate per rivitalizzare e rinnovare il turismo a Cortona, turismo che non sia in antagoni-

simo con il quieto vivere dei cortonesi, ma ne sia parte integrante e fonte di soddisfazione ed orgoglio.

Attendiamo dal consigliere avente la delega sul centro storico proposte che ci stupiscano per attualità e capacità prospettica, che aprano le porte al futuro e non ringabino in un passato, se pur glorioso, non più attuale.

Un progetto serio ha necessità di tempo per essere attuato e consolidato; per questo, oltre a dare la nostra disponibilità, insistiamo per essere informati su ciò che "bolle in pentola", consapevoli che domani potrebbe essere già tardi. **Fabio Comanducci**

Diabetici Valdichiana

Si comunica ai Soci ed a tutti gli interessati che, dal 01 Ottobre 2019, la nostra Associazione sarà presente nei locali della "Casa della Salute" in Camucia-Cortona in Via Aldo Capitini col seguente orario:

1- Lunedì dalle 09.30 alle 11.30

2- Giovedì dalle 09.30 alle 11.30

3- Venerdì dalle 16.00 alle 18.00

La sede assegnata dalla Pre-

sidenza del Distretto, che in questa sede ringraziamo per la sensibilità mostrata, è al Piano terra della struttura, nei locali dell'ex Ufficio Anagrafe del Comune di Cortona, per svolgere la nostra istituzionale azione a favore dei Soci e del territorio.

Maurizio Furlotti
Presidente ADIVAL

**L'Opinione**

a cura di **Stefano Duranti Poccetti**

"L'enigma dei parcheggi in fondo a via Roma"

L'altro giorno mi trovavo in fondo a via Roma, quando, appena superata la porta, mi sono accorto di una cosa alla quale non ho saputo dare una spiegazione.

Proprio fuori dall'arco infatti vi sono, sulla sinistra venendo dal centro, dei parcheggi per le auto, sui quali sono stati posti dei vasi, rendendo dunque impossibile effettuare il parcheggio.

Ora, si sa che i parcheggi sono una delle lacune di Cortona, non si capisce dunque il perché, là dove sono già tracciati, non dovreb-

bero essere utilizzati.

Scrivo dunque questo articolo nella speranza di avere delle delucidazioni in merito e nella speranza anche che i vasi lì posti possano essere rimossi, affinché quei parcheggi, seppur pochi, possano essere nuovamente utilizzati per la sosta delle auto, in una zona peraltro abbastanza comoda per i residenti che abitano da quelle parti o per il turista che in due passi può trovarsi nella piazza principale.



MB Elettronica S.r.l.
Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy
Internet: www.mbelettronica.com

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199

**Lettere a L'Etruria****Arriva nello stesso giorno dell'uscita!**

Miracolo a Pietraia! Lunedì 30 settembre 2019, il postino recapita, nel giorno stesso dell'uscita nelle edicole, il quindicinale L'Etruria, non accadeva da tempo immemorabile; ci eravamo lamentati, dei consueti ritardi nella consegna, con il Direttore del Giornale che, con deciso garbo, l'aveva fatto presente ai lettori, supponendo che tra questi vi fosse qualche responsabile di Poste Italiane.

Lucente non aveva considerato che poiché L'Etruria viene consegnata, dalla Tipografia, incelofanata alle Poste, l'improbabile lettore di Poste Italiane, non avrebbe potuto leggere il suo appello.

Così la testata cortonese è stata regolarmente, si fa per dire, consegnata con schizofrenico ritardo ai propri lettori ormai rassegnati al disservizio.

Peraltro, venerdì 4 ottobre la copia indirizzata in città, in Poggio, è stata consegnata con l'immane ritardo, così declassando a miraggio per Cor-

tona, il miracolo di Pietraia.

Forse il vice direttore de L'Etruria, Camerini, attivo sul fronte dei disservizi ferroviari, potrebbe esercitare il congeniale ruolo di portavoce per noi vittime del disservizio postale.

Francesco Cenci

Da oltre quarant'anni spediscono ogni quindici giorni il nostro giornale agli abbonati che risiedono nel comune e che si sono trasferiti negli anni in varie parti d'Italia.

Nei decenni tante cose sono cambiate.

Oggi la Tipografia consegna alle Poste di Arezzo tutti i giornali divisi per codice postale.

Fino al 15 di settembre subito dopo la consegna i giornali che insistevano sul nostro Comune tornavano all'Ufficio smistamento di Camucia che li distribuiva in un paio di giorni.

La novità il 15 settembre: da Arezzo i giornali non sono tornati a Camucia ma sono andati a Firenze per essere smistati entro dieci giorni. Non immaginate quante telefonate sono state fatte e finalmente siamo riusciti a riaverli a Camucia. Da qui la puntualità.

PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 14 al 20 ottobre 2019

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Domenica 20 ottobre 2019

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno dal 21 al 27 ottobre 2019

Farmacia Comunale (Camucia)

Domenica 27 ottobre 2019

Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 28 ott. al 2 nov. 2019

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Domenica 2 novembre 2019

Farmacia Boncompagni (Terontola)

GUARDIA MEDICA

Camucia, Casa della Salute **0575/30.37.30**

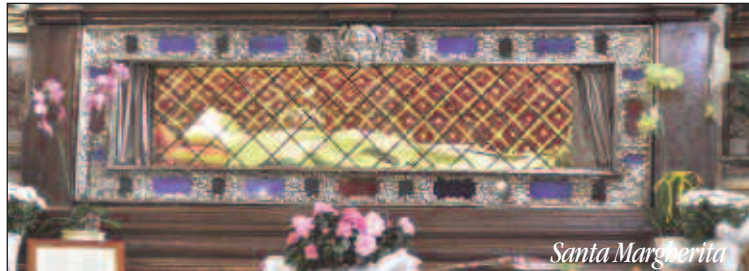


Uno sguardo ai tesori della nostra terra

Pietro Berrettini: l'urna di Santa Margherita e la Madonna in Gloria con i Santi
di Olimpia Bruni

Il grande Pietro da Cortona è stato omaggiato il 6 giugno del 2015 con un interessante convegno che si è svolto nella Sala Medicea di Palazzo Casali dal titolo "Pietro Berrettini - Omaggio a un genio cortonese", una giornata di studio che vide la partecipazione di relatori estremamente importanti quali Claudio Strinati e Marcello Fagiolo, figure di livello mondiale. Noi de L'Etruria siamo qui a ricordarlo a nostro modo, mostrando con nuovi occhi ciò che è da secoli alla vista di tutti. Quando guarderemo nuovamente le opere che il nostro illustre concittadino ci ha lasciato sapremo qualcosa in più. Il Santuario di Santa Margherita conserva molti tesori ed uno di questi è proprio l'urna che contiene il corpo incorrotto della Santa

angelo nel 1978, e ancora di parte della lamina del rivestimento dell'urna nel 1981. Resta comunque un'opera di grande valore che ogni anno a febbraio per la festa della Santa viene rimossa, e con essa il velo di protezione, permettendo ai fedeli la visione del corpo della Santa in tutta la sua interezza. Un'altra opera di Piero Berrettini è conservata in un posto poco visitato ma molto suggestivo: la Chiesa dell'Istituto di Santa Caterina in via Maffei. Si tratta di una tela che misura 324 x 222 cm e rappresenta la Madonna in Gloria con i Santi Martina, Margherita da Cortona, Luca e Francesco. Il quadro fu lasciato incompiuto dal Maestro cortonese per il sopraggiungere della morte e finito poi da Lorenzo Berrettini, suo



Santa Margherita

Patrona. Collocata sopra l'altare maggiore è bordata da una cornice in lamina d'argento sbalzata e cesellata con al centro un puttino a rilievo.

I motivi decorativi tipici del Barocco si intervallano a preziose pietre dure colorate. I cortonesi, che si erano caricati dell'oneroso impegno finanziario per la sua realizzazione, avevano commissionato il disegno della cornice a Pietro Berrettini e incaricato della manifattura dapprima il fiorentino Adriano Lani (XVII secolo) e poi un ignoto argentiere fiorentino.

Purtroppo, a causa di furti, la cornice è stata privata della testa di un

parente ed allievo. L'impianto è stato comunque realizzato dal Maestro, che aveva sicuramente preparato i cartoni, scegliendo e posizionando le figure e dipingendo alcune di esse, lasciando il suo tocco inconfondibile.

Vero è che ci sono testimonianze scritte riguardo le parti realizzate da Pietro Berrettini e quelle del cugino ma basta guardare la tela di Lorenzo esposta nella Chiesa del Convento delle Clarisse di Santa Chiara, raffigurante la Madonna col Bambino, San Francesco e Santa Chiara per rendersi conto che da solo non avrebbe mai potuto realizzare un dipinto così bello.



Madonna in Gloria con Santi



Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984

Pagani torna in Rai alla "corte" di Baglioni

È stato recentemente riproposto in prima serata su Rai Uno il concerto di Claudio Baglioni svoltosi all'Arena di Verona nelle serate del 14, 15 e 16 settembre 2018, che allora fu trasmesso in diretta Rai facendo record di ascolti.



Roberto alla fisarmonica

Furono le prime tre date del tour intitolato "Al centro", partito proprio da quell'evento e replicato per cinquanta concerti in Italia, Francia, Belgio e Svizzera.

Il nome del tour, che ha vinto anche il premio "Tour dell'anno" assegnato da discografici e addetti ai lavori, nasce proprio dal fatto che Baglioni ha voluto il palco montato al centro del pubblico, una scelta artistica bellissima ma strutturalmente molto complicata, avendo la scena aperta su quattro lati, quindi particolarmente diffi-

le per quanto riguarda l'audio, i movimenti scenici e l'organizzazione del palco. D'altra parte conosciamo ormai bene Claudio Baglioni che, oltre ad essere un grande artista, è sempre alla ricerca di innovazioni, sia musicali che sceniche.

Per il tour Baglioni si è avvalso di una vera e propria Big Band. Venti i musicisti coinvolti: quartetto d'archi, quattro strumenti a fiato, due batteristi, due chitarristi, due tastieristi, cinque coriste e, naturalmente il nostro immanicabile polistrumentista Roberto Pagani.

Scelto molti anni fa (sono ormai più di quindici) da Baglioni proprio per questo suo ruolo, oltre al pianoforte Pagani ha suonato le tastiere elettroniche, la fisarmonica, la chitarra, il vibrafono ed il clarinetto (primo strumento con il quale cominciò a suonare da bambino).

I brani "Mille giorni di te e di me", "I vecchi", "Amore bello", "Avrai", "Questo piccolo grande amore" e "Sabato pomeriggio" ci hanno fatto sentire le dita di Roberto da solista sul pianoforte, mentre in "Io sono qui" si è esibito alla chitarra, in "Notte di note" al vibrafono, in "Poster" alla fisarmonica e in "Le vie dei colori" al clarinetto. Professionista ormai da tempo immemorabile Pagani, oltre che essere presenza fissa nell'entourage di Baglioni, ha all'attivo decine di collaborazioni con i più grandi big della musica, sia italiana che internazionale, occupandosi attivamente anche di produzioni discografiche.

Insomma un vero artista a 360 gradi di cui ci onoriamo di essere concittadini.

Antonio Aceti

Nella Chiesa di S. Francesco a Cortona Celebrata la festività del Santo assisano

Viva partecipazione per la festività di San Francesco, patrono d'Italia, venerdì 4 ottobre 2019 a Cortona, con un'iniziativa patrocinata dal Comune di Cortona, dal Centro Studi Frate Elia da Cortona e dal Consiglio dei Terzieri Città di Cortona. Dopo il Transitò di giovedì 3 ottobre, venerdì 4 nella chiesa di San Francesco a Cortona è stata celebrata una messa solenne presieduta da Padre Antonio Di Marcantonio alla presenza dei sacerdoti cortonesi, don Attorino, don Simone, padre Federico, padre Mauro, di padre Gabriel, nell'ambito della quale si è svolta la consueta Cerimonia di consegna dell'olio per la lampada votiva a San Francesco. L'iniziativa rientra nelle celebrazioni per l'ottavo centenario dell'incontro tra Francesco e il Sultano (1219-2019) e consta di una tradizione con cadenza annuale che vede la sua origine negli Statuti del Comune di Cortona del 1325.

Considerata la portata anche storica dell'evento, è il Sindaco o un suo vice a porre nelle mani del celebrante l'olio poi utilizzato per l'accensione della lampada sull'altare maggiore della chiesa accanto alla reliquia della Vera Croce.

Il 4 ottobre è stato dunque il sindaco Luciano Meoni in persona a rivestire il delicato compito, coadiuvato dai partecipanti del Gruppo Storico della Città in collaborazione con il Consiglio dei Terzieri.

Hanno allietato la celebrazione, i coristi del Gruppo Santa Cecilia diretta dal maestro Nicolò Attardo e

all'organo Massimiliano Rossi.

Alle ore 19.00 è stata poi la volta della presentazione dell'opera grafica degli artisti Kate e Luigi Agnelli "Francesco in terra Santa", un'opera di grande spessore che intende celebrare una volta di più il santo delle Stimmate e conferma che arte può e deve essere unione. Un messaggio condiviso anche dai celebranti, per i quali la vita di San Francesco si pone come modello per l'essenzialità di vita e la volontà di farsi lode lasciandosi penetrare dalla Grazia divina.

Un percorso difficile, questo, se compiuto da soli, ma San Francesco insegna che per farsi amore occorre lasciarsi guidare e affiancare dall'Amore stesso sciogliendo ogni dilemma in Cristo. In tal senso l'unione con sorella povertà e la scelta della "vita semplice" sono singoli passi nel cammino della beatitudine celeste che Francesco ha compiuto con fiducia e completo abbandono in Gesù.

E se da un lato è bene ricordare che nella chiesa di San Francesco a Cortona sono conservate preziose reliquie, tra le quali il cuscino di frate Jacopo e un frammento della Santa Croce, elementi tangibili dell'opera del santo, dall'altro va sottolineato che a fare la differenza nel cammino verso Dio sono elementi spirituali, come un cuore pronto ad amare e due mani pronte ad agire, come del resto suggeriva Madre Teresa, la Matita nelle mani di Dio che ha saputo scrivere pagine d'amore in chiunque.

E.Valli



La Diocesi di Cortona e i suoi Vescovi

Mons. Filippo Ganucci (1802-1806)

A cura di Isabella Bietolini

Dopo gli anni controversi e difficili vissuti con il Vescovo Alessandri, la Diocesi di Cortona ebbe in Mons. Filippo Ganucci un Pastore prudente e dal fine senso politico. Si aprì insomma un'altra pagina di questo complesso ed articolato racconto ed anche se il suo "pontificato" fu breve tuttavia si trattò di un periodo caratterizzato storicamente da eventi importanti e, soprattutto, da visite degne di memoria. Nato a Firenze nel 1741 da nobile famiglia (il padre Giacinto era conte e la madre una Cancellieri-Strozzini), in età giovanile entrò nell'Ordine dei Gesuiti ma, come sappiamo, nel 1773 Papa Clemente XIV sopprime la Compagnia (che fu ripristinata nel 1814 da papa Pio VII): e qui la biografia di Ganucci poco ci sostiene poiché non esistono particolari notizie a suo riguardo dopo quella soppressione e fino alla sua nomina a Vescovo di Cortona. Sembra, per testimonianze familiari, che abbia vissuto in Francia da confinato a causa delle sue scarse simpatie proprio per gli occupanti francesi e che solo grazie al nuovo Re d'Etruria, Lodovico I, sia rientrato in patria per poi diventare Vescovo di Cortona. Il che avvenne il 20 settembre 1802 ad opera di Papa Pio VII. Il primo giorno del mese di Novembre di quell'anno, il neo Vescovo celebrò il suo primo solennissimo pontificale in Duomo a cui partecipò anche tutta la nobiltà cortonese: segno del mutare dei tempi e dell'inizio di una differente gestione dei rapporti. Alla celebrazione seguì un altrettanto ricco banchetto nell'Episcopio ed anche questo tipo di festeggiamento fu solo il primo di una lunga serie che ben caratterizzò il periodo di Ganucci. Infatti sia per la nomina, nel 1803, del Cav. Giovanni Tommasi a Gran Maestro dell'Ordine di Malta sia per la velazione di sei giovani al Monastero di S. Michelangelo (poi soppresso da Napoleone e infine distrutto) si ebbero analoghi festeggiamenti. Nel caso delle suore non mancarono luminarie e musiche. Sempre nel 1803 il Vescovo ricollocò la salma del Beato Ugolino Zefferini nella Chiesa di S. Agostino da cui era stata spostata in San Filippo per proteggerla al tempo della repressione francese allorché la chiesa era diventata alloggio di truppe. Inutile dire che anche in questo caso alla celebrazione religiosa seguì una festa sfarzosa e partecipata. Anche per l'ufficio funebre in memoria del Re d'Etruria Lodovico I scomparso all'improvviso, il Vescovo realizzò una celebrazione solenne e degna di memoria. Nel settembre del 1803 la Regina vedova Maria Luisa, reggente in nome del figlio minore, venne a Cortona per pregare S. Margherita accompagnata da un numeroso corteggio di

"...Ciambellani, Ministri, Dame di Corte, Cavalieri nonché dal Cav. Onofrio Boni Ingegnere e Architetto della R. Corte Toscana, e dall'Abate Mons. Andrea Zucchini." (G. Mirri, *I Vescovi di Cortona*, pag. 453). Ganucci organizzò il ricevimento e l'accoglienza dell'augusta ospite: ci furono anche fuochi pirotecnici che vennero sparati dalla Piazza del Duomo. Nell'intento di cancellare le tristi esperienze patite sotto le riforme, Ganucci volle riaprire al culto e quindi ribenedire la Chiesa delle Contesse che era stata riscattata dal Re Giorgio Demanio e restaurata da "pie persone" poi, con proprio Decreto, restituiti almeno il rango di Priora alla Chiesa di S. Maria Nuova che era stata declassata da Collegiata. Si occupò attivamente del Seminario anche se venne giudicato un po' troppo rigoroso verso i seminaristi pur non indugiando in formalismi o vuote esteriorità.

Tra ordinaria gestione e feste e ricorrenze che non mancò mai di celebrare (Mirri parla di "aulicismo diplomatico") il vescovo fu a Firenze il 5 ottobre 1804 per incontrare e omaggiare Papa Pio VII in cammino verso Parigi per incoronare Napoleone. E quando il Papa, reduce dalla Francia, tornò a transitare in Toscana (era il maggio dell'anno successivo) si concretizzò la straordinaria opportunità di una sua tappa a Camucia. Il Vescovo, avvertito con anticipo, dette prova di grande abilità organizzativa coinvolgendo Clero e popolo. Il Papa soggiornò presso la Villa Tommasi di Camucia (oggi Sandrelli) dove giunse l'11 maggio "...con un seguito di 100 persone alloggiate in 12 carrozze...entrato nella villa a mezzo giorno preciso, compariva sulla loggetta appositamente costruita sul fianco del Palazzo e benediceva l'immensa folla genuflessa e acclamante. Dopo una breve refezione ammetteva al bacio del piede il Vescovo, il Capitolo, il Seminario, i Capi delle famiglie religiose, la Nobiltà..." (G. Mirri, *I Vescovi di Cortona*, pag. 459). Questo fu l'ultimo grande evento che Ganucci visse da Vescovo di Cortona. Sul finire del 1805 soggiornò abbastanza a lungo a Firenze ma non ne sappiamo il motivo, poi rientrò a Cortona. Riprese la normale attività e compì la Visita Pastorale. Nel settembre del 1806 si sparse la notizia di un suo imminente trasferimento. E fu davvero così: era stato nominato Vescovo della nuova Diocesi di Livorno da Pio VII, anche per intercessione della Regina Maria Luisa che molto lo stimava. A fine Ottobre, salutato Clero e popolo, lasciò Cortona. Fu molto ricordato e quando morì nel 1813 fu celebrata una solenne cerimonia di suffragio.

Restauero conservativo 2014
Monastero della Santissima Trinità - Cortona

RESTAURI, RISTRUTTURAZIONI, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-679538 / 335-7681280
e-mail: info@lovarisas.it

LOVARI SAS
diamo un futuro al nostro passato

Nei locali della Fortezza del Girifalco

Omaggio a Gino Severini



Ai nastri di partenza la Mostra Internazionale Arti visive "Omaggio a Gino Severini - Premio Città di Cortona" nei locali della Fortezza del Girifalco. L'inaugurazione si è tenuta il 12 ottobre presso la Fortezza del



Girifalco stessa alle ore 17 alla presenza del Presidente del Consiglio Regionale Enrico Giani, di Romana Severini, figlia del grande e compianto artista, del consigliere Regionale Marco Casucci, del



sindaco Luciano Meoni, l'Assessore alla Cultura, di insigni rappresentanti degli enti locali e non solo e dei due critici d'arte Giovanni Faccenda, critico d'arte della Mondadori e un critico della Cairo Editore.

Aperta dal 12 al 27 ottobre, la mostra, ormai giunta alla sua nona edizione, si prefigge di mettere in luce il più possibile la persona umana e l'artista Gino Severini, un intento perseguito negli anni anche dal Circolo 'Gino Severini' stesso con mostre nazionali e internazionali, convegni e altre iniziative di pari valore. Nel

tempo, l'esposizione si è ampliata e accresciuta anche in spessore e quest'anno vede la partecipazione in veste di esperti di due critici che saranno insigniti di un premio speciale.

In mostra al Girifalco, accanto a protagonisti italiani e non solo, anche tre artisti con opere in mostra al 'Museo della Permanente' di Milano: Wally Bonafè, Ennio Bencini ed Alfredo Mazzotta.

Nell'ambito della mostra sarà indetto un Concorso volto a porre in luce artisti di qualità le cui opere verranno valutate da una Giuria costituita da Critici d'arte di provata competenza. Triplice l'intento della mostra e del concorso nelle parole della promotrice Lilly Magi presidente del Circolo 'G. Severini': "rendere omaggio al nostro concittadino anche attraverso una conoscenza più approfondita della sua vita e delle sue opere; valorizzare l'attività di artisti che si distinguono nei campi della pittura, della scultura e del mosaico, della fotografia; fare di Cortona un punto di riferimento importante e continuativo nel campo dell'arte, con positive ricadute anche sotto il profilo turistico". Non a caso, l'iniziativa è aperta ad Artisti a livello nazionale ed internazionale che abbiano conseguito apprezzamenti di pubblico e di critica.

I primi tre classificati saranno premiati con omaggi in denaro e non solo; a tutti i partecipanti verranno poi donati un attestato di partecipazione e una spilla che riproduce l'immagine di Gino Severini, simbolo del Circolo

stesso; ai primi classificati sarà poi consegnata la medaglia raffigurante sul recto il volto di Severini, e sul rovescio il mosaico della chiesa di San Marco. La medaglia è una creazione originale di Aniello Iazzetta, socio del Circolo Culturale Severini.

La mostra sarà corredata di un catalogo.

Enti patrocinanti: Regione Toscana, Comune di Cortona, Giglio Blu di Firenze, Outlet Village di Foiano, Cortona on the Move, Accademia Etrusca di Cortona, Banca Popolare di Cortona.

Elena Valli



La pittrice newyorkese Clare Stokolosa espone a Cortona

Dopo i successi dell'estate cortonese, il Circolo Culturale Gino Severini di Cortona prosegue con mostre di alto livello nella saletta offerta dal Comune accanto al Teatro Signorelli. Dal 28 settembre è stata infatti la volta dell'artista newyorkese Clare Stokolosa con un'esibizione dal titolo "Passeggiando Per Cortona Au-

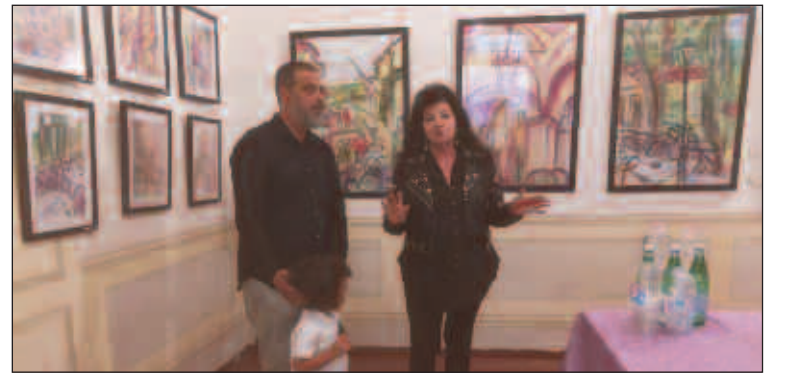
la famiglia, le immagini universali che richiamano i ricordi". Non a caso i dipinti di Stokolosa invitano alla comunicazione "attraverso uno studio antropologico della gente in movimento nella vita, dalla metropolitana di New York e nelle piazze delle città Europee".

Il tutto, reso con una tecnica semplice, ma di sicuro effetto; come spiegato dall'artista, infatti,

I suoi quadri sull'Italia e la sua serie NYC Faces possono essere visti sul sito web www.clarestokolosa.com.

La serie NYC Faces è stata presente a New York City come parte del #ArtOnLink project.

E.Valli



Logge del Teatro Signorelli, 100 cm x 70 cm

turno 2019' inaugurata alla presenza del consigliere comunale Luca Ghezzi, di Lilly Magi presidente del Circolo e di un nutrito pubblico. La mostra ha presentato opere che l'artista definisce "lineari" e "un mix di immagini quali panorami, ponti, campi di fiori e percorsi all'aperto che evocano libertà".

Infatti, Clare desidera che "le persone, guardando i miei quadri condividano emozioni e si riconoscano nelle relazioni che intercorrono tra i soggetti dipinti: una madre e un bambino, gli amici e

"per NYC Faces, opere di grandi dimensioni di persone in movimento, semplici schizzi vengono ingranditi e ridefiniti con acquerelli".

Da segnalare anche il fine umanitario dell'esposizione: parte dei proventi è andata in beneficenza in memoria di Rosanna, un'amica di Claire, purtroppo scomparsa.

Artista nata a New York, Clare Stokolosa lavora nel suo studio a Long Island City situato nello Studio 34 LIC. E' membro del Circolo di Gino Severini di Cortona.



Via Roma, Cortona, 100 cm x 70 cm



Piccioni ... fotografi

Mi è sembrata una notizia davvero curiosa e dando una rapida occhiata sul web ho appreso con stupore che i piccioni viaggiatori erano i droni di oltre un secolo fa. L'intuizione di un farmacista fu utilizzata dall'esercito tedesco nella Grande Guerra, grazie agli ottimi risultati delle fotografie aeree dei coraggiosi pennuti, che riuscivano con i loro voli a bassa quota a restituire importanti immagini di fortificazioni e armamenti del nemico. Per contrastare questa singolare aviazione furono impiegati velocissimi falchi, precursori degli eroici duelli aerei degli assi volanti, come Francesco Baracca e Manfred Von Richtofen. Anche altri animali furono largamente impiegati all'epoca da tutti gli eserciti, cavalli, muli e cani, ma nessuno con compiti di "intelligence" come i piccioni!

Dall'Etruria del 3 ottobre 1909. "La Rivista Die Woche di Berlino consacra un interessante articolo ai piccioni fotografi, che, come quelli viaggiatori, sono destinati a rendere grandi servizi; la rivista riproduce anche parecchie interessanti fotografie prese da questi piccioni e i cui originali destano grande ammirazione e interesse nell'esposizione internazionale fotografica di Dresda. Il merito spetta ad un farmacista di Cambey, un colombofilo appassionatissimo, che si serviva da anni dei piccioni per il recapito delle ordinazioni e talvolta anche delle medicine. Un giorno pensò di utilizzarli per la fotografia, e all'uopo costruì una specie di corazzina d'alluminio che si fissa sotto il ventre del piccione a

mezzo di una sottile striscia di cuoio. Avezzatili a portare il leggero peso, il farmacista adattò alla corazzina un piccolo apparecchio di 8 centimetri di lunghezza e 5 di altezza, carico di pellicole o lastre. Grazie ad un sistema speciale che si fissa abbastanza esattamente quando



Piccione fotografo

l'obiettivo deve funzionare, si provoca il cambiamento delle pellicole o lastre. Il piccione riproduce quindi con sé al colombo parecchie fotografie. Un sistema pratico permette di fissare anticipatamente mediante una carta la località che deve essere fotografata. Le esperienze fino ad ora hanno dato buoni risultati".

Mario Parigi

S.A.L.T.U. s.r.l.
 Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
 Toscana - Umbria
 Sede legale e uffici:
 Viale Regina Elena, 70
 52042 CAMUCIA (Arezzo)
 Tel. 0575 62192 - 603373 -
 601788 Fax 0575 603373
 Uffici:
 Via Madonna Alta, 87/N
 06128 PERUGIA
 Tel. e Fax 075 5056007

DecorArt
 di Silena Gallorini
 Decorazioni pittoriche murali di interni ed esterni
 N.A. Il Passaggio n. 16 E-Mail: silenagallorini@libero.it
 C.A.P. 52044 Cortona (AR) - Italy Sito Web: www.decorart-paint.com
 Cell. (+39) 338-74.00.294 Facebook: Silena Gallorini - DecorArt

terretrusche
 OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
 GUESTS FROM EVERYWHERE
 Property Manager - Villa Vacanze - Farmhouse Holidays
 Apartments Rentals - Cleaning Hotels and B&B
 Wedding Planning - Travelers & Team
 A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events
 Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) Toscana
 Tel. +39 0575 605287 - Fax. +39 0575 604686
www.terretrusche.com - www.terretrusche.com

CAMUCIA

L'autocarrozzeria Valentini si rinnova e inaugura una cabina verniciatura all'avanguardia

Nonostante l'imperversare della crisi, le nostre piccole imprese familiari si danno da fare e investono nel futuro, nei domani dei figli. È il caso dell'Autocarrozzeria Valentini di Franco

clienti, ma per guardare anche con fiducia al lavoro che il figlio Mirko porta avanti con lui ormai da oltre vent'anni.

Franco Valentini e il figlio Mirko infatti dopo l'estate hanno riaperto con entusiasmo e sinergia



Valentini, qui nelle foto al lavoro nei locali rinnovati della sua azienda che, dopo cinquant'anni di intenso e appassionato lavoro, ha raggiunto ambienti e professionalità di lavoro di primo livello. In quest'ultimo anno Franco ha infatti voluto potenziare in qualità e innovazione tecnologica la sua impresa artigianale per venire incontro non solo alle richieste sempre più esigenti e diversificate dei

familiare la loro impresa artigianale che, a fronte di un forte investimento di risparmi di una vita di duro lavoro, ora guarda con maggior speranza ad un mercato che con la crisi si sta riaffidando all'usato e alla riparazione artigianale dei danni causati da incidenti stradali. Insomma, anche a Camucia l'Italia del "piccolo è bello" rialza la testa e volentieri segnaliamo questa piccola impresa arti-



TEVERINA

Un ricordo della figlia Camilla

Monaldo Monaldi è tornata alla Casa del Padre



che ai nipoti e pronipoti che volevano sapere notizie della guerra.

Un ricordo su tutti. Di ritorno da Lubiana, su un treno merci, con tanto di vagoni senza finestre, sosta obbligata a Villa Opicina, dove c'era lo smistamento dei soldati. Non era dato loro sapere la direzione del treno: nord, e quindi Germania o sud verso l'amata Cortona? Alla fermata successiva si accorsero di essere a Monfalcone e allora le lacrime di gioia divennero incontenibili.

Ormai da dieci anni era venuto ad abitare con me nella mia famiglia a S.Leo Bastia, dove si era ben inserito ed era amico di tutti, ma non mancava di tornare alla sua casa di Teverina, alla sua castagneta e al suo uliveto per complimentarsi con mio marito che sapeva ben proseguire il suo lavoro.

La domenica pomeriggio appuntamento fisso alla "bottega" di Col di Morro per il Ritrovo con i vecchi amici e la consueta partita a "quadriglia".

Appassionato di cruciverba, amava leggere di tutto, in particolare "L'Etruria", da sempre il suo giornale, la sua piacevole compagnia che lo teneva legato a Cortona e alla sua gente.

Con lui scomparire una grande memoria storica della nostra montagna cortonese, che mancherà sicuramente a quanti lo hanno conosciuto.

Ciao Aldo, riposa in pace insieme alla tua amata Antonietta.

Tua figlia Camilla



ANTONIO VINERBI
Infermiere Libero Professionista

- Prestazioni infermieristiche
- Medicazioni
- Iniezioni
- Educazione Sanitaria
- Clisteri

PER MAGGIORI INFO anche Whatsapp
338 29 85 760

www.infermieredomiciliare.com
e-mail: antonio.vinerbi@alice.it
Loc. Montanare, 50H - 52044 Cortona Arezzo

Piccolo è bello

gianale familiare che rappresenta la Cortona del darsi da fare, del lavoro da manare a sera. Cioè l'Italia che, nonostante il macigno delle tasse e della burocrazia, non si arrende e lavora onestamente, inventa, produce e ripara senza inseguire la furba arte dell'arrangiarsi o di quelle sirene dell'assistenzialismo e dell'epicureismo che oggi vanno tanto di moda. Ma d'altronde Franco Valentini, cortonese nato a Rufignano nel 1952, figlio dei mitici montanini Bernar-

do e Veneranda, in questo nuovo step della sua azienda ha messo come al solito tutto se stesso e ora, fiero della continuità assicurata dal figlio Mirko, da buon *paterfamilias*, è felice di tramandare quella passione e professionalità artigianale cortonese che tanto ha dato alle nostre terre in termini di sviluppo e progresso economico-sociale.

A lui e al figlio Mirko un sincero, affettuoso *ad maiora!*

Ivo Camerini

FOIANO DELLA CHIANA

Sequestrata patente falsa

Gli agenti del Comando di Polizia Municipale di Foiano della Chiana durante un posto di controllo in viale Umberto I fermavano un veicolo condotto da un cittadino italiano residente da poco nel Comune.

Alla richiesta da parte degli Agenti dei documenti di guida, l'uomo presentava la carta di circolazione relativa al veicolo da lui condotto, e la patente di guida, un documento di nuova emissione in formato card.

Durante il controllo emergeva la mancata revisione obbligatoria del veicolo, pertanto gli agenti procedevano a verbalizzare la violazione dell'art 80 del Codice della Strada. Durante la stesura del verbale, nutrendo dei dubbi in merito alla originalità della patente di guida, procedevano ad un controllo più approfondito tramite banca dati della patente, la quale dava conferma dei dubbi di veridicità del documento.

Il soggetto veniva quindi accompagnato presso il Comando

dove il documento veniva sottoposto ad ulteriori accertamenti. In particolare veniva confrontato, attraverso le apparecchiature di controllo presenti in ufficio allo "SPECIMEN" di patente di guida italiana, risultando difforme a tale modello in merito a sistemi di sicurezza.

A carico del conducente scattava quindi la denuncia per violazione art. 482 C.P. Falsità materiale commessa dal privato in relazione art. 477 C.P. e 489 C.P. Uso di atto falso. Il veicolo veniva sottoposto a fermo amministrativo e sempre a carico dello stesso conducente veniva elevata la sanzione prevista per la guida senza patente pari ad euro 5000,00.

Controlli sempre più serrati sui veicoli e sui conducenti, per arginare il fenomeno della mancata copertura assicurativa, vero e proprio rischio per tutti gli utenti della strada, che portano a volte a riscontrare altre violazioni ben più gravi.

Il Responsabile dell'Area Polizia Municipale
Dott. Giuseppe Magnelli



CORTONA

La misericordia ringrazia il sig. Giuseppe Alunno Paradisi

Nell'ultimo numero de L'Etruria il sig. Paradisi ha ringraziato i volontari del 118 di Cortona per un intervento fortunatamente a buon esito effettuato verso la sua persona. Siamo felici e orgogliosi della professionalità e dell'amore con cui i nostri volontari operano sul territorio e che questa loro opera giornaliera, spesso oscura ma di grandissima importanza sociale, spesso venga messa in risalto agli occhi della cittadinanza tutta.

Mi sento altrettanto in dovere di sottolineare che questi volontari fanno tutti parte della CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA di CORTONA e che quindi il ringra-

ziamento del sig. Paradisi lo giro con orgoglio a tutta la Confraternita della Misericordia, volontari, dipendenti, confratelli, Magistrato.

Proprio per cercare di operare sempre con maggiore incisività e rendimento, faccio appello a tutta la popolazione affinché si ricordi di Noi aderendo, sempre in maggior numero, come confratelli e consorelle della Confraternita stessa, anche con offerte pur piccolissime che possano essere. Tutta l'associazione ha bisogno del sostegno materiale e morale di tutti.

GRAZIE di nuovo.

Per il Magistrato

Dott. Umberto Santiccioli

Brevi dal territorio
a cura di Laura Lucente

5 ottobre - Castiglion Fiorentino

Il supermercato, prima Familia adesso Gala, che sorge nei pressi della stazione di Castiglion Fiorentino viene preso ripetutamente di mira dai ladri che nascondono la merce nelle borse o all'interno dei vestiti ed escono senza ovviamente pagarla. Il fenomeno a dire il vero è abbastanza diffuso in tutti gli esercizi commerciali di medie/grosse dimensioni ma dal numero degli interventi che Carabinieri e Polizia Municipale hanno svolto presso il Gala si capisce che quest'ultimo è senza dubbio il preferito della zona. L'ultimo episodio ha visto protagonisti i vigili di Castiglion Fiorentino. Il direttore del negozio si accorge che un trentenne straniero sta nascondendo all'interno del suo borsetto numerosa merce. L'uomo, vistosi scoperto, cerca di distarsi velocemente degli articoli nascosti e scappa fuori dal supermercato. Il dipendente avverte telefonicamente dell'accaduto la Polizia Municipale che accorre prontamente in zona. La descrizione fatta agli agenti dal direttore consente agli stessi di individuare la persona non distante dal negozio. L'uomo veniva denunciato per furto aggravato.

5 ottobre - Castiglion Fiorentino

Gli agenti della Polizia Municipale di Castiglion Fiorentino stentavano a credere ai loro occhi: la carta di circolazione, ovviamente vecchio modello, di un autotreno immatricolato nel 1999 era immacolata, senza neanche un tagliando adesivo che viene apposto sul retro del libretto al momento della revisione. E questo non era tutto, la targa risultava sconosciuta alle banche dati delle assicurazioni. Il conducente dell'autotreno, un cortonese 55enne, ha provato a spiegare agli agenti che forse c'era uno sbaglio ma gli accertamenti successivi hanno confermato che il mezzo non era mai stato revisionato, saltando ben 9 visite di revisione e mai assicurato. Agli uomini del Comandante Lunghini non è rimasto che sequestrare l'autotreno. Il sindaco Mario Agnelli si è complimentato con tutto il Corpo della Polizia Municipale che quotidianamente effettua controlli mirati ad arginare la piaga dei veicoli senza assicurazione. Tale fenomeno purtroppo non accenna a diminuire e solo con dei controlli quotidiani e capillari su tutto il territorio del comune si può pensare di arginarlo.

6 ottobre - Cortona e Monte San Savino

I Carabinieri della Compagnia di Cortona sono stati impegnati nelle ricerche di due persone scomparse, conclusi con un buon esito grazie all'immediata attivazione dei militari e delle altre autorità locali. Poco dopo le 15:00, la Centrale Operativa dei Carabinieri di Cortona è stata allertata per la scomparsa di un uomo di 84 anni dal centro abitato di Monte San Savino. A chiamare il figlio 56enne, preoccupato per le sorti del padre che si era allontanato dall'abitazione in cui vive con la moglie intorno alle ore 13:00. L'uomo, affetto da una lieve disabilità, aveva con sé il telefono cellulare; subito contattato dai militari non ha saputo dare indicazioni sulla sua posizione essendo in stato confusionale. È stata così necessaria l'attivazione di un vasto piano di ricerche, guidato dalla posizione geografica che l'operatore telefonico forniva nel frattempo al Comando Stazione Carabinieri di Monte San Savino. I Carabinieri della Stazione, unitamente ai Vigili del Fuoco di Arezzo con l'utilizzo di elicottero, alla locale Polizia Municipale ed al Comando Stazione Carabinieri Forestale di Monte San Savino, hanno battuto le località campestri e boschive limitrofe al centro urbano fino al tramonto, senza sosta visto l'approssimarsi della notte. Poco prima delle ore 20:00 la ricerca ha avuto il suo buon esito, allorché dei passanti si sono imbattuti nell'anziano scomparso, in buona salute ma in stato confusionale, ed hanno allertato subito le autorità competenti. L'uomo è stato quindi trasportato presso l'ospedale Santa Margherita di Cortona per le cure del caso. Nel frattempo una seconda analogo urgenza coinvolgeva i Carabinieri della Stazione di Cortona. Alle ore 19:00 si presentava presso gli uffici un 63 enne di origine rumena e residente in località Teverina di Cortona, il quale segnalava la scomparsa del proprio figlio 35enne da ben due giorni. Le ricerche, rese difficoltose dai dati frammentati, dall'incertezza sulla destinazione del ragazzo e dal fatto che lo stesso fosse sprovvisto di telefono cellulare, sono state subito approntate dai militari della Stazione di Cortona su tutto il territorio di competenza. Nel corso della notte il 35enne è stato rintracciato presso la Stazione Ferroviaria di Camucia in compagnia di un amico e subito accompagnato presso la Stazione Carabinieri di Cortona dove lo aspettava il padre, sollevato dall'ottima e rapida conclusione della vicenda.

8 ottobre - Arezzo, Valtiberina, Valdichiana

Un maxi sequestro di veicoli professionali, che secondo gli inquirenti erano utilizzati per trasportare rifiuti speciali senza averne l'autorizzazione, è stato portato a termine dai Carabinieri Forestali della Sezione di Polizia giudiziaria della Procura di Arezzo. In tutto sono stati sottoposti a sequestro preventivo ben 30 autocarri "adibiti al trasporto di rottami ferrosi e rame". L'attività di indagine, durata alcuni mesi, ha consentito di scoprire un vasto giro di soggetti non autorizzati alla raccolta, trasporto e conferimento di rifiuti speciali che alimentavano in modo del tutto illecito 6 centri di raccolta della Provincia situati in Arezzo, Valdichiana e Valtiberina. L'indagine, condotta dai pubblici ministeri dell'area ambiente Angela Masiello e Laura Taddèi, ha avuto inizio oltre un anno fa, e si è sviluppata in tutto il territorio provinciale coinvolgendo i principali impianti adibiti alla ricezione dei rifiuti ferrosi, delle batterie esauste e dei rottami di rame e ottone. Sono circa quaranta le persone coinvolte, sia italiani che stranieri: stando a quanto ricostruito dai Carabinieri Forestali. Era stato messo in piedi un vero e proprio sistema dedicato alla gestione illecita di rifiuti speciali con conseguenti profitti illeciti che fuoruscivano dall'avevo di ogni tracciabilità sia ambientale che fiscale. I primi a subire le conseguenze dell'indagine sono stati gli impianti di raccolta che si alimentavano attraverso soggetti mai autorizzati alla raccolta e al trasporto dei rifiuti. Poi è toccato ai "conferitori" che nei giorni scorsi hanno subito il sequestro preventivo dei loro veicoli disposti da giudice per le indagini preliminari Piergiorgio Ponticelli.

CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836083
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

ALEMAS S.R.L.

loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)

Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16

e-mail: info@pollovaldichiana.com web: www.alemassrl.it

Alessandra, cortonese dalle mille passioni

E' appena tornata da Roma Alessandra Osservanti, cortonese dalle mille passioni, tra le quali da qualche anno rientra anche il cinema. Dopo essersi, infatti, cimentata come comparsa nel film "Il grande salto" con Tirabassi e Memphis a Cinecittà World e dopo una prima esperienza di

ma anche l'ansia non è mancata perché ogni volta che mi cimento in un nuovo ruolo è come se fosse la prima volta - puntualizza Alessandra. Ci domandiamo se Cinecittà abbia riservato ad Osservanti altre sorprese e lei risponde con un sorriso che l'hanno particolarmente toccata gli incontri con Lello Arena, Sandra Milo e persino



Alessandra con Lello Arena

doppiaggio per un documentario volto a insegnare l'italiano a ragazzi stranieri, Alessandra è stata contattata dagli Studi per una nuova esperienza. Doppiaggio ancora una volta, ma in questo caso la Osservanti ha prestato la voce a un orso con cadenza romana.

Sulla natura della pellicola viaggia ancora il riserbo, ma Osservanti assicura che ci terrà informati, anche perché, dichiara, "l'esperienza è stata unica e toccante e merita di essere condivisa".

con Jun Ichikawa, la Flavia Yoshiko Ayroldi della serie televisiva R.I.S. - Delitti imperfetti e del suo spin-off R.I.S. Roma - Delitti imperfetti.

"Tra l'altro Lello Arena sarà a Cortona tra pochi giorni per uno spettacolo al Teatro Signorelli e potrebbe essere l'occasione propizia per incontrarlo di nuovo" ride Alessandra.

Un grande in bocca al lupo, allora, alla nostra artista che già firma autografi agli amici, associando alla sua firma l'espressione

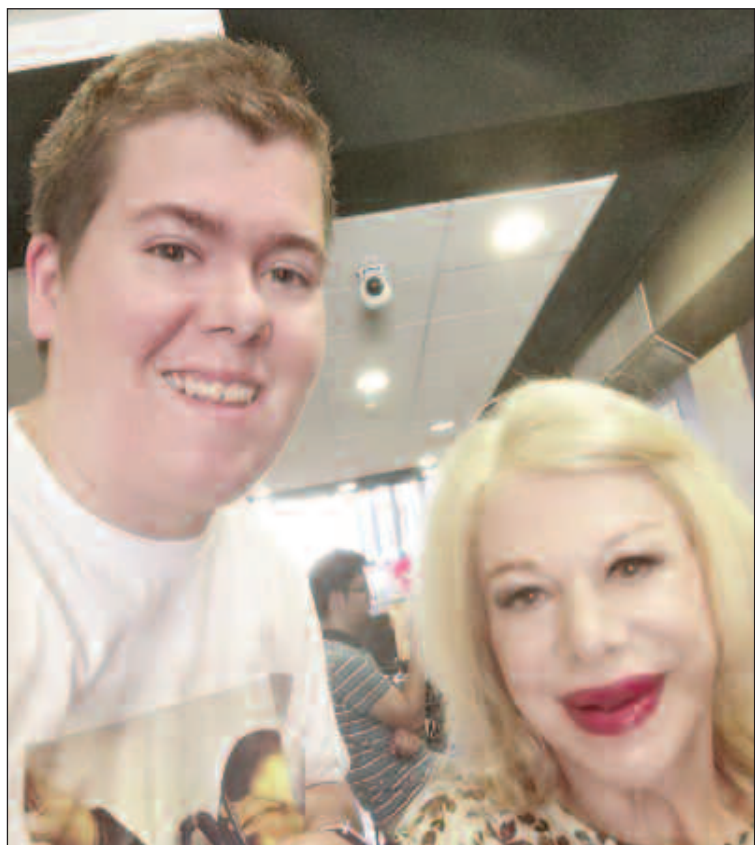


Alessandra con Jun Ichikawa

Varie le emozioni provate dalla ragazza nei tre giorni che l'hanno vista a Roma, dal 26 al 29 settembre: "Paura, gioia e divertimento l'hanno fatta da padrone,

"con affetto e stima".

Le stesse parole che anche noi ci sentiamo di rivolgere a questa ragazza piena di sogni, vitalità e simpatia. **Elena Valli**



Alessandra con Sandra Milo

Siamo tutti "Nati per la Musica"

Nati per Leggere, (NpL), è una corrente di pensiero di matrice anglosassone che ha iniziato la sua storia nel 1999 in Italia attraverso il Centro per la Salute del Bambino (CSB) di Trieste; *Nati per la Musica* è un programma tutto italiano che si è sviluppato in parallelo con NpL.

Nati per la Musica muove i primi passi nel 2006 con il fine di "fornire ai genitori alcune indicazioni per ricreare momenti di complicità, condivisione e divertimento attraverso la musica.

Ricerche scientifiche dimostrano le competenze musicali dei bambini 0-3 anni e come la musica venga appresa precocemente e spontaneamente, ancor prima della nascita e gli effetti positivi che avrà nel corso della vita.

La musica tocca quasi ogni abilità cognitiva, non solo i sistemi uditivi e motori ma anche l'attenzione, l'interazione multisensoriale, la memoria, l'apprendimento, il linguaggio, la creatività, le emozioni

Superiore di Studi Musicali "Rinaldo Franci", quindi il tema della musica per i bambini è stato sviluppato da Fabio Mugnaini, Do-



Siena

cente nel Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive dell'Università di Siena, e da un ricercatore di canti e suoni della tradizione popolare toscana, Marco Magistrali: il primo docente ha parlato della musica tradizionale che da sempre accompagna lo sviluppo del bambino, ed è una musica dedicata proprio a lui, che rispetta una sequenza, ad esempio per calmare e addormentare, nell'ascolto delle ninne nanne, e



e l'intelligenza sociale."

Questo è il programma che si è dato NpM, come si legge nel sito del CSB, insieme alle evidenze scientifiche su cui si basa.

La musica dunque che inizia prima della nascita e continua con le ninne-nanne, le filastrocche, le dirindine e tutto ciò che possiede un ritmo, perché il ritmo è già interno, è il respiro, è il cuore, è il battito del cuore della mamma, che accompagna il nascituro e lo culla insieme alla sua voce sin da quando è dentro alla pancia, perché l'udito si sviluppa presto ed è pronto a captare anche i segnali dall'esterno.

A Siena si è svolto un convegno regionale su NpM, condotto da Antonella Costantini, musicista e coordinatrice nazionale di NpM, del CSB di Trieste: l'incontro ha visto la partecipazione dei pediatri, come Silvia Dragoni, referente regionale NpM, Giovanni Poggini di Arezzo e Laura Fedeli di Cortona, più insegnanti, operatori, bibliotecari e referenti di altre regioni italiane.

Come spiegato da una serie di referenti regionali, che hanno portato le loro esperienze sul campo, il programma NpM si è diffuso in tutte le regioni italiane con tante iniziative che coprono l'età da zero a tre anni, per poi continuare con la scuola dell'infanzia.

Per ribadire l'importanza di un approccio alla musica sin dalla più tenera età, sono state descritte esperienze svolte con mamme in attesa, con genitori e bambini di pochi mesi sino a mostrare atelier organizzati nei nidi e nelle scuole dell'infanzia attraverso la scoperta di giochi cantati e di movimento.

A Siena i partecipanti sono stati accolti dal saluto di Luciano Tristano, Direttore dell'Istituto

mostra sonorità che troviamo presso tutte le culture; il secondo docente/ricercatore ha proposto l'ascolto di giochi ritmati e canzoncine per riconoscere le parti del corpo, dirindine, cioè filastrocche che continuano quasi all'infinito con poche variazioni nel testo tra le diverse aree della Toscana.

Entrambi i relatori hanno trasmesso la ricchezza e la varietà di melodie che hanno circondato i bambini nella società agraria ottocentesca e di inizio '900, quando anche il lavoro era accompagnato da ritmi che servivano a dare una precisa cadenza alle attività che venivano svolte.

La ricerca antropologica sui brani musicali è iniziata nel tardo '800 con la loro trascrizione e ancora continua con la registrazione dei brani interpretati da nonne e da mamme per i loro bambini.

Anche se ai più può sembrare qualcosa di inusuale, questi canti infantili costituiscono la base per il legame della diade madre-figlio e il terreno fertile affinché il bambino impari presto a parlare, dunque a leggere e insieme si abitui all'ascolto della musica.

Tra i primi firmatari e sostenitori del Manifesto di Nati per la Musica ci sono: **Elisa, Riccardo Muti, Paolo Fresu, José Antonio Abreu, Daniel Barenboim, Antonio Pappano** e la neuroscienziata americana **Nina Kraus** ed è notizia di oggi che il Comune di Arezzo ha aderito al programma NpM, come hanno già fatto tanti altri Comuni.

È il primo passo verso la consapevolezza dell'importanza della musica per la crescita del bambino, è mettersi al lavoro guardando al futuro.

MJP

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e il vecchio frutteto di mele

Come sempre, quando faceva tardi al lavoro tornando alla casa-garage, il Tuttù prendeva una scorciatoia, che lo portava a fiancheggiare un vecchio frutteto abbandonato da anni e lui lo guardava con compassione. Se fosse stato suo, di certo non lo avrebbe lasciato trascurato in quel modo. Una sera che aveva particolarmente fretta di tornare a casa, affrontò una curva un po' scivolosa e finì dentro al fosso. Con le sue ruote ne uscì subito, ma una vocina fioca lo chiamò. Il Tuttù si voltò lentamente nella direzione da cui proveniva e rimase stupito quando si accorse che a parlargli erano state quelle povere piante di melo che gli chiesero di sistemarle perché a breve sarebbero state tagliate e gettate nel fuoco.

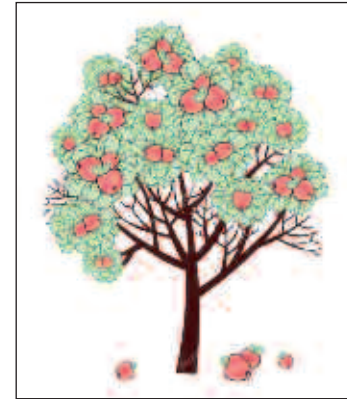
Il Tuttù non poteva permetterlo. Così si recò alla fattoria proprietaria del vecchio frutteto di mele, ma quando arrivò ci rimase malissimo. La fattoria era totalmente nel caos, a riceverlo si presentò una vecchia jeep tutta sporca e ammaccata, "mi chiamo Frank, e tu chi sei?" Il Tuttù che intanto ispezionava il tutto con attenzione rispose: "salve", io sono il Tuttù senza fari e vorrei comprare il vostro vecchio meleto!", poi aspettò paziente la risposta di Frank che intanto si stava grattando con una ruotina il grasso secco sul parafrangente.

Frank ci pensò, poi disse che glielo poteva vendere, a patto che ripulisse e mettesse a posto la sua fattoria e con una forte stretta di ruotine, sancì il contratto.

Quando il Tuttù tornò a casa e raccontò dell'affare fatto, Amedeo e Rocco si passarono le ruote sul tettuccio per la disperazione. Cosa se ne facevano di un vecchio frutteto abbandonato e di più comprato con del duro lavoro? Ma il Tuttù disse loro di aver fiducia il lavoro sarebbe stato ripagato e loro non se la sentirono di contraddirlo e finirono per accettare. Al mattino si presentarono alla fattoria di Frank, muniti carrelloni e pale, con il prezioso aiuto di Lele il carpentiere e cominciarono a lavorare. Tre giorni ci vollero, ben tre giorni, senza contare tutti i carrelloni di zozzerie portati alla discarica, ma alla fine la fattoria aveva un aspetto a dir poco favoloso. Frank li ringraziò, poi porse il contratto al Tuttù: ora quel meleto era suo.

Adesso ci voleva l'opera di un vero professionista. Il Tuttù chiamò Marco l'arte della motofalce spie-

gandogli il da farsi e lui da vero professionista accettò. Così l'indomani partirono alla volta del Meleto, che in effetti era in pessime condizioni. Così mentre il Tuttù passava tra i filari distruggendo i rovi che vi erano nati, Marco tirò fuori dal cilindro un attrezzo veramente incredibile ovvero una forbice pieghevole che si faceva strada tra i rami più giovani e toglieva quelli improduttivi in maniera delicata e precisa. A Rocco spettò il compito di andare a comprare antiparassitari e fertilizzanti idonei che non inquinassero il suolo e soprattutto l'acqua. Mentre Amedeo passava per i filari e raccoglieva i rami che Marco l'arte della motofalce gettava a terra appena tagliati.



Dopo tre durissimi giorni i nostri infaticabili amici videro i frutti del loro lavoro. Ben 43 filari di bellissime piante di mele facevano mostra di sé incorinciate da un tramonto incredibile.

I quattro si avvicinarono al meleto e una serie di dolcissime voci li ringraziarono all'unisono e come per magia una moltitudine di gemme apparvero sui rami ripuliti e di nuovo produttivi.

I quattro rimasero stupiti, esterrefatti, solo il Tuttù sorrise dolcemente mentre guardava l'espressione dei musetti increduli dei suoi amici, che guardandolo a loro volta sorrisero felici.

Si incamminarono verso casa e il Tuttù disse loro, "le più belle imprese sono quelle apparentemente impossibili, perché bisogna imparare a guardare le cose in prospettiva a quanto possiamo dare e sono certo che nell'aiutare chi è in difficoltà non c'è limite su quanto possiamo fare!". Poi aggiunse: "e ora prepariamoci ad un grande raccolto!" Mentre il sole tramontava i quattro amici tornarono a casa, stanchi, ma felici di aver fatto una cosa buona.

Emanuele Mearini
nito.57.em@gmail.com

Tosco-Umbro PhysioMedica
CORPO, SALUTE, NATURA

Noleggino magneto terapia

Via 25 Aprile 2A Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 / 630.572 - Fax 0575 / 606.719
Azienda Certificata ISO 9001 - 2015 Cell. 340-97.63.352

Molesini
dal 1937 - CORTONA



enoteca • wine shop • gourmet grocery
Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

In ricordo di mia mamma, Margherita Rossi Cittadini

Il senso della vita

Il giorno 13 Settembre 2019 c'è stato a Perugia, alla Sala della Vaccara, un breve incontro in ricordo della mamma. L'evento si è svolto in strettissima collaborazione con Clara Egidi, carissima amica della mamma fino dal periodo adolescenziale qua a Cortona, con l'attore Claudio Carini, con cui mia madre aveva instaurato uno stretto rapporto professionale, e con il flautista Nicola Protani dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, caro amico mio dai tempi del Liceo a Perugia.

La perdita della mamma, rimane un dolore profondo che necessita di un lungo periodo di elaborazione non programmabile. Nei mesi che hanno seguito la sua morte, è nato dentro di me il desiderio di raccontare la mia esperienza, ricordando la mamma e partendo proprio dall'ultimo periodo della sua vita, poiché ho avuto l'opportunità di trascorrere molte ore insieme a lei. Abbiamo

stante e molto importante per mia madre.

Nel preparare questo breve percorso ho ritrovato una mail che mi aveva scritto il 17 giugno 2015, dubito che sia un caso, e desidero riportarne una parte che racchiude in modo chiaro la filosofia di vita della mamma: "Io credo che arriverà il momento di una zona pianeggiante, almeno per riprendere fiato e riprendere il cammino, perché comunque la vita è un cammino continuo con curve, controcurve, e dobbiamo sperare sempre anche in un viale pianeggiante, magari quando meno ce lo aspettiamo. C'è comunque un segreto: riconoscere i momenti belli e positivi e, soprattutto, saperli riconoscere. Il difficile è dato dal fatto che spesso gioie e dolori sono compresenti, e questo ci impedisce di apprezzarli. Dobbiamo, tuttavia, impegnarci a riconoscerli"

Ma vorrei andare oltre, e ricordare la Fede che, se anche

Mi ha colpito la parola battaglia, perché la vita di mia madre è stata una lunga e faticosa battaglia, dal mio punto di vista di figlia, e ci sono tante battaglie, alcune interminabili, altre lunghe, altre brevi, con sconfitte e vittorie.

Con il progredire dei giorni, mia madre era sicuramente molto stanca e provata, due sere prima che ci lasciasse mi ha detto piangendo che lei non ha mai avuto paura di nulla, ma questa volta ha avuto paura del cancro e che non avrebbe vinto questa battaglia. Ed allora, pensando a quello che San Paolo scrive a Timoteo, posso dire che la mamma ha combattuto la buona battaglia, ha terminato la sua corsa, ha conservato la fede.

I vari momenti dell'incontro, sono stati una testimonianza, durissima ma positiva e vera, degli ultimi giorni che hanno suggellato la vita di mia madre, e da cui sono stata, sicuramente, profondamente segnata.

L'idea della struttura di questo breve incontro, composto da letture prese da autori, interpretate dall'attore Claudio Carini, ed intermezzi musicali eseguiti dal flautista Nicola Protani, è nata dal desiderio di creare un ricordo per non dimenticarla, prendendo proprio spunto dalla sua capacità di organizzare in modo originale ed eclettico tanti dei suoi seminari, nella speranza di avere creato un ricordo armonico, che in qualche modo sia riuscito ad emanare la ricchezza racchiusa nella mamma. *Letture prese da: "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia", Canti, 23 di Giacomo Leopardi, "Ed è subito sera" di Salvatore Quasimodo, "Paradiso", Canto XI, di Dante Alighieri e "Mio fiume anche tu", 3 parte di Giuseppe Ungaretti.*

Branzi musicali presi da "Syrinx" di C. Debussy, "Bergère Captive" di P.O. Ferroud e "Dolce" di G.P. Tolmann. Elisabetta Cittadini

S. ANGELO Celebrata nella Chiesa romanico-bizantina la ricorrenza del patrono

Festa di S. Michele Arcangelo

Domenica 29 settembre la comunità di S. Angelo ha celebrato la ricorrenza di S. Michele Arcangelo a cui la Chiesa locale è dedicata. Festa molto sentita e partecipata, si distingue tuttora per un rinnovato senso di appartenenza mantenendo viva la tradizione antichissima del culto dell'Arcangelo Michele, milite celeste avversario del Demonio e suo vincitore.

Al suo nome sono dedicate innumerevoli pievi e basiliche in tutta Europa, tutte belle e mistiche così come questa di S. Angelo,

di questo sacerdote molto amato dalla propria comunità.

La festa parrocchiale è stata occasione speciale per ammirare il grande Crocifisso restaurato e posto da poco sopra l'altare maggiore: un'autentica opera d'arte recuperata, proveniente dalla già Chiesetta di Metelliano, e adesso esposta all'ammirazione di parrocchiani e visitatori. Bellissimo il colpo d'occhio per chi entra: il Grande Crocifisso, sospeso e trattenuto da corde quasi invisibili, pare spiccare il volo ergendosi imponente, eppure leggero, sullo sfondo delle pietre antiche.



esempio purissimo di architettura e spiritualità. La ricorrenza è stata caratterizzata da una Messa Solenne pomeridiana concelebrata dal Parroco Don Piero Sabatini insieme al Parroco di Pergo, Don Benito Chiaraboli, e altri tre sacerdoti. La celebrazione è stata accompagnata ed arricchita dai canti del Coro "Don Giuseppe Corbelli" di Pergo, coordinato da Agostino Maringola, con la "partecipazione straordinaria" del Coro Liturgico di Terontola.

Al termine, prima del ritrovo conviviale, il Coro ha tenuto breve concerto in memoria di Don Giuseppe Corbelli, parroco di Pergo, scomparso proprio in questo giorno quattro anni fa: commemorazione intensa e sentita che ha ricordato a tutti i presenti la figura

Il restauro si deve alla generosità del Gruppo di Preghiera Shekhanah di Città della Pieve e soprattutto all'Architetto Gian Paolo Picalarga.



Al termine delle celebrazioni, il ritrovo conviviale, con cibi della tradizione territoriale, per terminare insieme la serata di festa.

I.B.



avuto momenti belli e profondi ma anche terribilmente dolorosi e difficili perché ogni giorno la malattia presentava una nuova sfida che ha messo a dura prova la mamma e chi si prendeva cura di lei. Nel nostro dialogare c'è stato un pomeriggio di agosto in Ospedale ad Assisi dove abbiamo parlato di Leopardi e del "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia" e della lirica "Ed è subito sera" di Salvatore Quasimodo.

Il pastore che cammina e cammina, mi ha fatto pensare a questo periodo breve ma anche lunghissimo, durante il quale in una calda estate abbiamo camminato, camminato, come il pastore, abbiamo visto insieme le stelle dalla finestra della camera dell'Hospice, abbiamo guardato insieme la luna. Sempre in quel caldo pomeriggio di agosto abbiamo parlato della poesia di Quasimodo che ricorda la mamma mi diceva che spiegava sempre a scuola.

Ora come figlia penso al raggio di sole che ha trafitto la vita di mia madre e so con assoluta certezza che io come figlia e noi come figli siamo stati parte di questo raggio di sole, penso all'inno alla vita che la mamma ha sempre testimoniato, al dono della nascita come miracolo di vita, all'amicizia come pilastro indelebile nel quotidiano più quotidiano, e so bene che non il pessimismo leopardiano l'ha ispirata nella sua esistenza, ma piuttosto l'Amore, espresso nelle forme più alte e profuso con grande generosità.

In questo nostro camminare abbiamo incontrato e rincontrato un esercito di persone, la mia cara amica Valeria sempre presente, Paul, Giulia, Chiara, Marta, Lucia, Carole, vecchi amici, ex compagni di medicina, Rosita, Noemi, ex colleghi, il mondo è diventato popolato di infermieri, operatori socio-sanitari, medici, pazienti, parenti dei pazienti, assistenti, esami da fare, medicazioni, medicine da comprare. Sicuramente in tutta la fase della malattia, ma anche prima, il suo medico di famiglia è stato un punto di riferimento co-

combattuta e a volte messa in crisi, ha sempre sostenuto il percorso della mamma, le ha sempre consentito di rinnovarsi per testimoniare a tutti la bellezza dell'esistenza. In questo ultimo periodo abbiamo incontrato diverse figure religiose che ci hanno supportato in questa fase molto dura e dolorosa, in particolare i padri francescani sia all'Ospedale di Assisi che all'Ospedale di Santa Maria della Misericordia di Perugia. San Francesco è stato un Santo molto presente nella vita di mia madre, partendo dalla Santa di cui porta il nome, Margherita, terziaria francescana, a cui la mamma, originaria di Cortona, era molto devota. Non è un caso che il primo figlio, mio fratello, si chiamasse Francesco.

In questo periodo inoltre molte persone, tanti dei miei amici: Giulia, Chiara, Paul, Marta, Lucia, Valentina, Kate, Davide, Clara, Cristina, Padre Ivano, hanno iniziato a pregare per mia madre, ed alcune di noi sorelle, insieme alle cugine Maria Luisa e Giuseppina, abbiamo iniziato una preghiera quotidiana sincronizzata. La tecnologia aiuta anche in questo.

Per me cristiana, la figura del Cristo in Croce, è stata un'immagine molto presente in questo periodo che sono stata vicino alla mamma, la Croce come punto di riferimento e sostegno nelle notti di tenebre, la Croce per sorreggere "noi infelici vivi", la Croce come Speranza della Resurrezione.

Mentre preparavo queste riflessioni, il giorno di San Paolo e Pietro, ho sentito in chiesa un passaggio che mi ha colpito molto, dalla Seconda Lettera di San Paolo a Timoteo (4,6-8): "Quanto a me. Il mio sangue sta per essere sparso in libagione ed è giunto il momento di sciogliere le vele. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta solo la corona di giustizia che il Signore, giusto giudice, mi consegnerà in quel giorno: e non solo a me ma anche a tutti coloro che attendono con amore la sua manifestazione".

CALCINAIO

Venti ottobre 2019

Inaugurazione dei lavori eseguiti a monte della Chiesa S. Maria delle Grazie



Cari Amici, facciamo seguito alla nostra del 18 maggio 2019 per segnalarvi che il giorno 20 ottobre 2019 si procederà all'inaugurazione dei lavori eseguiti a monte della Chiesa di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio.

La manifestazione, essendo la giornata della Dedicazione della Chiesa alla Madonna, consisterà nella S. Messa alle ore 11 a cui seguirà il pranzo comunitario; mentre l'inaugurazione dei lavori avverrà alle ore 15. Per motivi organizzativi Vi preghiamo di far sapere chi intende partecipare al pranzo comunitario.

Come voi sapete, i lavori eseguiti hanno riguardato la costruzione di nuove opere murarie in quanto le precedenti avevano subito danni dall'acqua del fosso che aveva eroso il terreno fino in prossimità delle fondazioni della Chiesa. Le stesse acque sono poi convogliate in un cunicolo che sottopassa la Chiesa stessa in tutta la sua lunghezza.

Lo stesso cunicolo è stato

oggetto di interventi importanti in quanto l'acqua ha eroso il piano di scorrimento penetrando liberamente nel sottosuolo e solo quella che non veniva assorbita dal terreno proseguiva nel cunicolo.

Altri lavori eseguiti riguardano il riordino e la raccolta delle acque sorgive in destra alla Chiesa, in quanto queste avrebbero potuto innescare una pericolosa frana, e la posa di adeguate tubazioni per il convogliamento delle acque a valle del piazzale della Chiesa.

All'inaugurazione, saranno presenti i rappresentanti del FAI e della Diocesi nonché il Sindaco di Cortona. L'intervento è costato complessivamente Euro 50938 di cui euro 20938 sono stati raccolti con offerte degli aderenti alla nostra Associazione, quindi, anche per questo, la vostra presenza per il giorno 20 ottobre sarà particolarmente significativa.

Con l'occasione trasmettiamo il verbale della riunione del 27 maggio 2019 con l'approvazione del bilancio dell'Associazione a tutto il 31.12.2018. In detta Assemblea la maggioranza dei soci presenti hanno ritenuto di mantenere in essere la nostra posizione nell'ambito delle ONLUS.

Circa le nuove cariche elettive di Presidente e vicepresidente la decisione è ancora da perfezionare. A disposizione per ogni chiarimento dovesse necessitare invio i migliori saluti.

M.d.L. Ariberto Rovaglia



Tuteliamo i nostri risparmi

L'investimento è una ottima garanzia per il nostro futuro, ma dobbiamo conoscere le sue regole per non sbagliare. Proviamo ad aiutarvi.

A cura di Daniele Fabiani, Consulente Finanziario

Un mese per migliorare l'educazione finanziaria

Anche per quest'anno Ottobre torna ad essere il "Mese dell'Educazione Finanziaria": in tutta Italia sono previsti 500 eventi per offrire a tutti occasioni per accrescere le conoscenze di base sulla gestione e programmazione delle proprie risorse finanziarie. Momenti di riflessione, seminari, giochi, laboratori e spettacoli gratuiti sulla gestione del risparmio, ma anche sui temi assicurativi e previdenziali. L'iniziativa, alla sua seconda edizione è promossa da Edufin, il Comitato per la programmazione ed il coordinamento delle attività di Educazione Finanziaria, dove siedono esponenti dei ministeri economici e della Banca d'Italia.

Questo ampio periodo di iniziative verrà aperto dalla Settimana Mondiale dell'Investitore e si chiuderà il 31 con la Giornata Mondiale del Risparmio.

L'obiettivo è quello di offrire occasioni per informarsi, discutere e comprendere come gestire e programmare le risorse finanziarie, personali e familiari, approfondendo i temi del risparmio, degli investimenti, delle assicurazioni e della previdenza. Tra le novità di

quest'anno c'è la presenza di numerosi appuntamenti dedicati alla previdenza, promossi soprattutto dalle Casse degli Ordini professionali e dai Fondi Pensione. Per quanto riguarda il tema previdenziale occorre molta informazione: ci sono decisioni importanti da prendere - in particolare dai giovani - per assicurarsi un futuro sereno al termine della propria vita professionale.

Ricordiamo con amarezza che l'Italia registra ancora una scarsa conoscenza degli elementi di base riguardanti la Finanza ed il Risparmio, un'insufficiente consapevolezza riguardo alle decisioni in ambito finanziario, con un limitato ricorso ad una corretta pianificazione generando in tal modo costi sociali notevoli. La pianificazione finanziaria invece è un costante processo di aiuto al risparmiatore per consentirgli di prendere decisioni ragionevoli sul proprio patrimonio al fine di conseguire gli obiettivi di vita prefissati.

Anche per quest'anno quindi... buon Mese dell'Educazione Finanziaria!!

dfconsfin@gmail.com

Di Tremori Guido & Figlio
IFATRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Viaggio del dono e nella missione di Rita Cutolo

Rita Cutolo a Cortona

Ciò che avviene intorno a Rita Cutolo rappresenta il più grande fenomeno di guarigioni straordinarie che sta avvenendo in Italia da più di 40 anni. Su di lei si

sono scritti libri, è intervenuta la televisione con ripetuti servizi e la sua fama da guaritrice straordinaria non cessa di espandersi in Italia e all'estero, attirando nei luoghi dove opera folle di malati e

VERNACOLO

(Capitolo 12)

Partenza per Sparta

Doppo che fème e sete, funno spente, figli miei: per Telemaco disse, su via, quelli ubbidinno, 'n mediatamente, apparveno i cocchi comme per magia.

All'alba rosèta splendente e silinziosa, tonfèno i zocquili, sott'al portechèto, scalpetèno i cavalli con rabbia furiosa, doppo che gni pèo venne agioghèto.

(Capitolo 13)

Elena

Quando i doe, gionghèno a Sparta, (9) Menelao: cèlébra le nozze de la figlia, 'n vitèti al banchetto, ricco dé gni sòrta, guètèno: la lussuosa Reggia dé famégia.

Menelao: spiéga a loro; quanti afanni! Pe' arportè da Troia, tanta ricchezza, che nun compensa: tutti i subiti danni. Gli amici Eroi "pèrsi" con amarézza.

Le 'ncèlle: comme "grazie" fano còro, sprigunando, un'alone de' bellèzza, sul Tròno, pòrghèno 'l cesto da lavoro, ch'è d'oro e d'argènto, de gran purézza.

Elena: ha 'l rimorso che gne fa prissione, la sù bellezza tragica, ha dà 'r cordère, rattristèta: soffre, la sù grande passione, glié sa': che "tanto" déve fassè pèrdonère.

(9) Telemaco e Minerva.

(Continua)

B. Gnerucci

I dua Matteo

Col mi Gosto ce semo artrovi al mercheto e il discorso è vito alla situazione politica de mò. E strambo quel che succede al politico ora: il pensare in un modo, parlare in un altro, agire in maniera differente è diventa una cosa de tutti i giorni, quel che una volta ereno i dogmi, i principi indiscutibili son morti e sotterri, destra e sinistra son sparite dalla circolazione.

I grandi amori nascono e finiscono nell'arco del volgere del sole senza alcuna lagrema ma accompagnati da scambi di accuse di tradimenti e di slealtà, una volta la parola data era associata alla dignità della persona e la stretta de meno rappresentava l'onore, mò manco le carte bollete conteno.

In sto' momento della politica i dò Mattei tengon campo, in tanti punti se arsomigliano ma in fondo son differenti, una volta se dicea "Son della solita mamma, ma il babbo è diverso", son come Romolo e Remo lottano per Roma e, dicono loro, per il bene degli Italiani che stan nel mezzo.

Il Matteo primo è gnuito fora dal PD e ha fondo un novo, non più partito ma movimento civico "Italia Viva" che avrà come se dice mò "l'imprimetur" alla Leopolda, il posto è sempre quello, ma quanto son cambi i tempi e i modi dalla prima volta, però il Matteo ha assicureto, fin che glie fara comido, all'Avochetto il su appoggio sincero e leale, vedremo in seguito dò andrà a pescare i futuri voti, forse verso la Forza Italia? Per mò se fa forte della ghenca che lo ha seguò.

Il Matteo secondo continua le litanie con i profughi, dice che son diventi migliaia quelli sbarcheti gli ultimi giorni, anco se ha grandineto e il mare era mosso, invoca le urne come la manna dal cielo, glie manca de crea qual che danza a favore, è contento che agli Italiani vada tutto bene ma è pronto a mettese de traverso anco senza divisa. E torno a fassè vede' fitto, fitto con la Gloria e il Berlusca, al quale gli si augura che tenga, però, diceva il mi Gosto "l'eta cè e se fa senti" molti son quelli chel pedinano e che mirano al su gruzzolo elettorale, mò sembra abbia arpreso un po' de fiato da quando è vito a Bruxelles.

Il PD, dopo la dipartita del Matteo primo pare più tranquillo, MaZinga sembra abbia trovo la quadra nella riorganizzazione del partito, cosa trascurata da anni, troppa gente ci ha marcato sopra e fatto i propri interessi, quindi un sarà facile artirarsi su e tornare a convincere la gente. Quelli di sinistra son rientri anco loro nel concone, speremo che stavolta abbian capito che vul dire sinistra e la mettino a frutto.

Infine i Cinque Stelle, il mi amico Beppe con Casalecchio, a quattrocchi hanno strigliato il Di Maio, che ea preso, tempo fa, una bella cotta e tanti difetti del su amicone e con l'Avochetto stan cercando de risalire la china certo un sarà semplice digerire tutti i rospi ingoiati con Matteo secondo e mò far fronte al Matteo primo, che se agita continuamente per far vede' che c'è e per un'affoghere, l'Avochetto stavolta ha preso il posto che glie spetta, e mò un se più più nasconde come anco quel'altri che glie stanno atorno, han tanto da pedalare e bisogna che el faccian bene c'è il rischio de scollere perchè me pere che semo in discesa e senza freni.

Tonio de Casele



Riapre il Laboratorio del Piccolo

Ha riaperto all'insegna dell'entusiasmo il Laboratorio Teatrale del Piccolo Teatro della Città di Cortona diretto da Patrizia Banacchioni e Franca Paci e allestito in Via Guelfa 46. Rivolto a futuri e già esperti attori tra i 7 e i 18 anni, il Laboratorio è ormai al quindicesimo compleanno e porta avanti con allegria i valori del teatro, quali rispetto, collaborazione e cooperazione.

Il Laboratorio intende quest'anno onorare la memoria di Marco Nocchia, attore e regista della compagnia prematuramente scomparso nel settembre del 2016, mettendo in scena una commedia da lui scritta, "Natale al Profumo Basilico", in scena il 16 maggio 2020 al Teatro Signorelli.

L'evento sarà interamente patrocinato da Paola Nocchia, sorella di Marco e dalla famiglia, l'intero ricavato sarà devoluto all'Associazione di Perugia "Daniele Chiavelli" contro la leucemia.

Vari i piani su cui intendono muoversi le docenti: la voce e il

ritmo, lo spazio scenico, l'espressione corporea, la coralità e l'improvvisazione. E vari anche i fini del teatro stesso, perché avvicinandosi al linguaggio e all'espressione teatrale è possibile conoscere il proprio corpo e dunque le sue potenzialità, perfezionare il linguaggio verbale con esercizi di dizione e arricchimento lessicale, nonché migliorare i rapporti con gli altri in un continuo lavoro di gruppo.

Patrizia Banacchioni, attrice con esperienze di laboratori teatrali, specializzata in drammatizzazione nelle scuole primarie, è stata presidente della Compagnia del Piccolo Teatro di Cortona dal 2006 al 2017.

Franca Paci, ex-docente di scuola dell'infanzia, autrice di testi teatrali e pedagoga dedita a progetti teatrali della scuola primaria del territorio. Le lezioni si tengono il mercoledì dalle 17.30 alle 19.30. Per info, Patrizia Banacchioni cell. 347-8430049.

Elena V.

Il Comune di Foiano aderisce alla "Rete Documentaria Aretina" e a "Fondazione Arezzo in Tour"

Nell'ultimo Consiglio Comunale di venerdì 27 settembre tra le varie pratiche inserite all'ordine del giorno ce n'erano due estremamente significative dal punto di vista del dialogo istituzionale.

La prima riguardava l'adesione alla Rete Documentaria Aretina, una decisione lungamente attesa e ponderata che la proietta finalmente la Biblioteca Comunale di Foiano verso il dialogo e la collaborazione con le altre istituzioni culturali di pari livello della provincia.

La biblioteca di Foiano, forte di un patrimonio di oltre 16000 volumi che spaziano dalla letteratura alla saggistica, dalla storia locale alla sezione ragazzi e che ogni anno organizza numerose presentazioni di libri e conferenze sui più svariati argomenti dello scibile umano, potrà così essere collegata ai cataloghi di tutte le altre biblioteche aderenti alla Rete e, insieme a quelle, usufruire degli interventi economici regionali erogati a sostegno di questo speci-

fico settore.

Altra adesione, egualmente significativa, è quella che porta il Comune di Foiano all'interno della Fondazione Arezzo in Tour, nata per perseguire finalità di promozione del territorio aretino e della sua immagine turistica a livello nazionale e internazionale, nonché lo sviluppo delle strutture e dei servizi turistici collegati.

«Con questi due atti il Comune di Foiano della Chiana lancia un messaggio chiaro», ha dichiarato l'Assessore alla Cultura e al Turismo Jacopo Franci, «quello di una forte volontà di apertura verso l'esterno mediante la collaborazione con gli altri Enti Locali. L'Amministrazione intende entrare come protagonista e dalla porta principale in tutte quelle istituzioni che ci consentano di portare fuori dai nostri confini il nome di Foiano e di valorizzarne le ricchezze artistiche e culturali in un'ottica innanzitutto di consapevolezza e di crescita intellettuale, ma anche come strumento di attrazione turistica».

Andrea Vignini

non.

A Rita Cutolo, che vive a Tavullia nelle Marche, sono state attribuite numerose guarigioni inspiegabili grazie all'energia magnetica che si diffonde dalle sue mani.

Il libro *Grazia e Mistero* - viaggio nel dono e nella missione di Rita Cutolo, scritto dal giornalista Rai Vincenzo Varagona, raccoglie decine di testimonianze di persone che hanno vissuto sulla propria pelle l'esperienza della sofferenza, della malattia e della guarigione; pazienti ritenuti senza speranza di fronte ai quali la scienza non ha saputo dare le risposte attese. Un capitolo importante è dedicato alle testimonianze

di medici. Sono presenti anche interviste a teologi e personaggi del mondo dello spettacolo.

"Grazia e Mistero" è un libro che suscita molta emozione, speranza e fiducia.

La prefazione è a cura di Monsignor Giovanni D'Ercole, vescovo di Ascoli Piceno.

Alla presentazione parteciperanno il sindaco Luciano Meoni, la psicologa Paola Donadini, la pediatra Jada Mucirino. Saranno presenti l'autore e Rita Cutolo.

Evento culturale aperto a tutti: 22 Ottobre 2019 - ore 16 - Sala del Consiglio, Piazza Signorelli - Cortona

Per informazioni: 347-7943481.



Piccoli Ragazzi della Val di Chiana Crescono

ma purtroppo non sarà eterno. Gli uccellini cinguettano felici, i bambini vanno in bici.

Le mimose sono in germoglio, per questa festa piena di orgoglio. Persino io indosserei una gonna, perché tutto il mondo è nato dalla DONNA!

Firmate entrambe: Alberto Cappelletti.

Quanto di profondo e immensamente bello si può leggere in una piccola e semplice poesia! Quelle scritte da Alberto sono composte diligentemente con l'aiuto amorevole di una mamma attenta allo svolgimento dei compiti scolastici del suo bambino. Complimenti alla sua Bella famiglia! Poche e semplici righe ci immergono in un Focolare dove sono amati i sani principi: l'amore e la considerazione per la Donna, l'orgoglio per la Mamma, la stima per il Babbo lavoratore, la gratitudine al gioco, la bici sua inseparabile amica, il rispetto per l'animale domestico, lo stupore per Madre Natura con le sue colorate stagioni, gli uccellini in volo e i fiori....

Oggi Alberto è un ragazzino di 13 anni che si chiede sempre cosa farà da grande e spesso si risponde: il giornalista sportivo. Nella Val di Chiana i Piccoli Ragazzi Crescono e presto saranno gli uomini e i genitori di domani. Auguro al nostro piccolo poeta di realizzare il suo sogno, come quello di tutti i miei lettori; il mio è riposto nell'attenzione nei confronti del Prossimo e questa professione meravigliosa me lo consente sempre! Lavorare per aiutare a scoprire i tesori che ci vivono accanto rientra nella mia massima aspirazione, a volte si è ciechi e sordi ma con un sorriso e una stretta di mano, si ritrova insieme, sempre, la "dritta via".

Roberta Ramacciotti blog

www.cortonamore.it



La Festa dei Lavoratori

Si finisce di lavorare perché la festa dei Lavoratori, si deve festeggiare.

Via dall'ufficio, e vai a giocare col micio non devi affaticarti, vai a casa e togliti da quelle parti.

Esci da quel furgone e diventa il Re delle Poltrone!

Se ancora al lavoro sei, torna a casa si sta da Dei!

Non avere più sudori, festegiamo il giorno dei Lavoratori!

Ed ancora:

La Festa delle Donne

Oggi è un bel giorno d'inverno,

OTTICA FERRI
CONTATTOLOGIA
Via Matteotti, 41/43 - Camucia - Cortona (AR) - Tel. 0575 62285
Via Roma, 44 - Passignano S/T (PG) - Tel. 075 827061
otticaferrif@alice.it

Una Scuola di Galenica tra le mura del Convento delle Cistercensi a Cortona

Caro Peter Jager hai "inventato" corsi eccelsi per migliorare i farmacisti



Peter Jager è un collega farmacista che ha dedicato tutta la sua vita professionale ad un aspetto particolare della nostra attività: la preparazione magistrale.

Questa branca è molto utile perché consente al medico di prescrivere farmaci in dosaggi particolari che non si trovano in commercio, in modo da curare il paziente in modo più oculato.

Peter ha tentato una "impresa" impossibile. Si è rimbocato le maniche ed ha creato la Scuola di Galenica di Cortona.

Già la scelta della località era per lui importante perché è immemorato di questa bella città etrusca, ma ha avuto l'intelligenza, insieme alla moglie Anna che gli ha fatto da segretaria in tutti questi anni, di realizzare questo progetto nell'antico Convento di Clausura delle Cistercensi.

E' stato un successo perché l'ambiente si è dimostrato vali-

do sia per la parte operativa della Scuola di Galenica, sia per la possibilità di dormire, perché le Suore avevano attrezzato una parte del Convento ad accoglienza con camere con bagno, e per i pasti sapientemente fatti preparere sul posto da cuochi esperti.



Dopo dieci anni questo incontro nella Sala del Consiglio Comunale dove tutti i colleghi giunti in rappresentanza dei circa 800 farmacisti che hanno conosciuto per questo motivo Cortona, hanno dimostrato quanta gratitudine hanno per la coppia Peter-Anna.

Anche a cena nel Convento un inimmaginabile momento di amicizia con doni e momenti di commozione. Bravo Peter, brava Anna, non mollate, anzi continuate a crescere per il bene e la salute di tanta gente che ha bisogno di farmacisti preparatori.

Pubblichiamo quanto ha scritto e letto un collega, Claudio Corradini D'Elia, uno dei tanti "amici". (Enzo Lucente)



"O frati, 'dissi', che per cento milia perigli siete giunti a l'occidente, a questa tanto piccola vigilia

d'i nostri sensi ch'è del rimanente non vogliate negar l'esperienza, di retro al sol, del mondo senza gente, Considerate la vostra semenza:



fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza."

Così scrisse Dante, illustre rappresentante della corporazione degli speciali, di cui divenne membro nel lontano 1295.

Gli speciali, ovvero i farmacisti, hanno quindi le loro radici nella storia; e già allora nelle loro fila si potevano trovare alcune tra le persone più colte ed influenti dell'epoca. Dante stesso nei versi

citati ricorda quella che può essere una delle possibili scelte di vita: ovvero la ricerca della virtù e della conoscenza.

Oggi, a distanza di quasi mille anni siamo ancora qui, noi farmacisti ovvero l'unico esempio istituzionale di imprenditori etico. Virtù e quindi etica nel lavoro, dedizio-

ne all'aiuto delle persone malate ed in difficoltà, unita ad un continuo approfondimento della conoscenza costituiscono il fondamento della nostra professione.

Uno degli aspetti più nobili ed al tempo stesso meno conosciuti della professione è costituito dal galenico. E' così poco nota perché spesso viene portata avanti dai colleghi con modestia ed umiltà, giorno dopo giorno, al fianco di malati e sofferenti. Questi professionisti si chiamano farmacisti preparatori e sono coloro che allestiscono i farmaci galenici direttamente nel laboratorio della farmacia. Tutti lo erano fino a pochissimi anni fa: indicativamente possiamo dire che le prime industrie farmaceutiche nacqero

tra la metà del 1850 ed i primi del '900 da semplici farmacie.

Però fu dopo il secondo conflitto mondiale che la produzione farmaceutica industriale iniziò una crescita imponente relegando il farmacista preparatore ad un ruolo sempre più marginale.

ristiche o allergie e che non disporrebbero di una terapia adatta se non ci fosse un farmacista preparatore capace di allestire un farmaco ad hoc per quella situazione: ritagliato esattamente sulle esigenze di quella persona.

Dopotutto noi parliamo sempre della necessità di cura di persone, ognuna diversa dall'altra, non certo di numeri e robot.

Ma io vi ho parlato parecchio del passato... eh già, perché il presente è figlio del passato. Allo stesso tempo nel presente ci sono i semi per il futuro: ed ecco spiegato perché noi siamo qui adesso ed anche chi siamo noi.

Noi siamo i semi del presente dei farmacisti preparatori perché riteniamo per visione del futuro ed esperienza storica che il farmacista che allestisce un farmaco direttamente in farmacia sia un valore molto importante per la popolazione. Questo valore vogliamo e

dobbiamo preservarlo dall'omologazione generalizzata che ci vorrebbe, per semplicità e logiche di economia di scala, curare tutti con il medesimo farmaco nonostante sia palese quanto diversi siamo gli uni dagli altri.

La scuola di galenica di Cortona di questi 10 anni è stata il fertilizzante di queste seme di oggi ed io ringrazio Peter ed Anna e tutti quelli che in questi anni hanno collaborato a mantenere viva e ad organizzare la scuola.

Questo è il mio modo per dire grazie da semplice farmacista, ma vorrei che arrivasse forte il ringraziamento anche da parte delle migliaia di persone che si sono curate con un farmaco galenico in questi anni.

Qui a Cortona è stato fatto qualcosa di importante: grazie per l'impegno di questi anni! "fatti non foste a viver come bruti", ma per seguir virtute e canoscenza".

"Un libro al mese"

(Nella vetrina della libreria Nocentini)



A cura di Riccardo Lenzi



In un suo memorabile racconto, Borges erige a protagonista un pugnale, che in qualche maniera condiziona il destino dei suoi proprietari. E' più di un semplice oggetto metallico: gli uomini lo pensano e lo forgiarono a un fine ben preciso; è, per così dire, eterno, poiché il pugnale che ieri notte ha ucciso un uomo a Tacuarembò, è lo stesso che uccise Cesare. Anche nel bel saggio di Paul Kildea, "Il pianoforte di Chopin", edito da Il Saggiatore e tradotto da Valeria Gorla, il protagonista è un oggetto, nella fattispecie uno strumento musicale. Quando, a Maiorca negli anni Trenta dell'Ottocento, l'oscuro artigiano Juan Bauza completò il suo pittoresco pianoforte, sigillandolo con tanto di narcisistica targhetta autografa affacciata sulla tastiera, non sapeva che a diventarne proprietario sarebbe stato il grande Friedrich Chopin, giunto a svernare sull'isola assieme a George Sand e famiglia. E mai avrebbe potuto supporre che su quella tastiera e su quello strumento, dal suono metallico, vaga-

mente clavicembalistico, il compositore avrebbe ideato almeno una decina dei ventiquattro preludi opera 28, testo fondamentale nella storia della letteratura pianistica. Finita la villeggiatura, il pianoforte rimase abbandonato nella certosa che aveva ospitato la pittoresca compagnia. Settant'anni dopo entrò in scena sull'isola la grande clavicembalista, polacca anch'ella, Wanda Landowska, che s'impadronì dello strumento e lo portò nella sua casa di Berlino. Lì sosterà venerato e osannato, come fosse la chiave per entrare nel mondo fantastico di Chopin. Ma a drammatizzare la trama, giunge Hitler, con le sue leggi razziali, che implacabilmente cospirano l'artista, ebrea d'origine, di conseguenza costretta a trasmigrare negli Stati Uniti. A questo punto fa capolino nel racconto un contingente di ufficiali della Gestapo, che racchiude il pianoforte nella cinquantaseiesima cassa di un glaciale inventario e lo trascina dapprima in un castello, quindi in una miniera di salgemma, infine in un deposito di Monaco di Baviera. Da quel momento si perderanno le sue tracce. La storia è anche occasione di un excursus dell'autore nell'interpretazione di questi paradigmatici preludi. Ne consiglia un'esecuzione insolitamente lenta di Sviatoslav Richter, in un concerto pubblico del 1950 a Mosca che il lettore potrà ascoltare su Youtube, con il rubato applicato a ogni cambiamento della serie di armonie, dall'ascolto disorientante, segnato "da una sospensione di aspettative strana e vacillante, come se Richter impiegasse parole cadute in disuso da tempo".



CAMUCIA - CORTONA (AR) - info@panichiauto.it
Tel. 0575-63.05.98 - 335-80.49.196/339-82.76.480

IL FILATELICO

a cura di Mario Gazzini



Il 20 settembre 2018 Poste Italiane emisero un francobollo molto interessante per tutti noi a ricordo della ricorrenza della scomparsa di Padre Pio da Pietrelcina avvenuta cinquanta anni prima in un giorno particolare.

Il francobollo esteticamente è molto semplice e rappresenta Padre Pio in un momento molto bello della celebrazione della S.Messa, ed appunto per questo è bello per la sua semplicità.

L'emissione è stata eseguita dal Poligrafico dello Stato, in calcografia su carta autoadesiva, con un solo colore molto tenue ma concreto, che rende l'immagine ancora più delicata e mistica.

Il formato è molto semplice e delicato, mm.48x40, formato tracciatura mm.54x47, dentellatura 11 effettuata con fustellatura, in fogli da 28 esemplari.

La vignetta rappresenta come ho detto, un ritratto di San Pio mentre solleva il calice durante una celebrazione eucaristica: completano il francobollo la leggenda "San Pio da Pietrelcina", le date "1887-1968", la scritta Italia e la indicazione tariffaria "B", e com-

pletano la realizzazione la foto, con cui è stata ricavata l'incisione calcografica, "Archivio fotografico storico de "il Pellegrino di Padre



Pio". La bozzettista e incisore la ormai famosa Rita Fantini. Anche in questo caso la filatelia si mostra pronta a diffondere attraverso la sua capillare pubblicità, un momento particolare della nostra vita e della nostra esistenza.

HAWAY FLEX
FABBRICA MATERASSI

Fab. Loc. VALLONE di CORTONA (Arezzo)
Tel./Fax 0575.677902
Dep. ROMA - Via Casale di San Basilio, 111
Tel./Fax 06.4100467

Materassi climatizzati - Materassi personalizzati in 24 ore - Memory foam
Materassi in lattice - Reti ortopediche - Molleggi insacchettati - Taglio gomma

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

vivi il Servizio Civile

nelle MISERICORDIE

Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Piazza Amendola, 1 (ore ufficio)

Le amare considerazioni di un nostro collaboratore che ha sempre creduto nella politica

Il paese Italia è ... delle banane, del 3° mondo, del bengodi, oppure dell'incontrario...?

Che strano paese la nostra Italia! Forse il più bello del mondo, ma sarebbe bene togliere quel "forse", perché in effetti la nostra storia e la nostra civiltà hanno spaziato in tutte le latitudini per migliaia e migliaia di anni. Terra che ha dato i natali ai più grandi geni della storia del pianeta e che ancora conserva le testimonianze storiche e culturali per le quali milioni di turisti di tutto il mondo, nonostante tutto, vengono farci visita.

Fatto questo preambolo, meglio passare alle note dolenti riferite alla situazione in cui oggi viene a trovarsi il nostro Paese. Come possiamo definirlo: penoso, indecifrabile, commiserabile oppure ingarbugliato da non capirci più niente? Fate un po' voi, certamente iniziando dalle cose che non vanno, bisogna considerare lo scarso valore di TUTTI i nostri politici, veri dilettanti allo sbaraglio. Litigiosi, offensivi nei confronti di tutti e soprattutto di coloro che fanno parte della solita coalizione, in pratica costoro agiscono come i ladri di Pisa i quali di giorno litigano e di notte vanno a rubare insieme...!

Inoltre il perdonismo italiano

nei confronti di chi delinque è basato su pene leggere e in special modo sulle varie scappatoie e prescrizioni consentite dal diritto. Non dimentichiamoci nemmeno che molti che delincono, in particolare i pezzi grossi, oltre a non essere condannati vengono addirittura premiati, vedi quell'amministratore delegato della Compagnia Benetton-Atlantia che ha la gestione dell'autostrada, che è indagato per il crollo del viadotto Morandi di Genova (43 morti): l'altro giorno ha presentato le proprie dimissioni ottenendo una buonuscita di 13 milioni di euro, incredibile, ma purtroppo vero!"

Aggiungo di riflesso i 29 morti di Rigopiano in Abruzzo, vittime di incoscienti amministratori che non dovevano fare costruire un albergo a fronte di un canale d'alta montagna, senza considerare le purtroppe comiche informazioni date dopo l'allarme da coloro che erano addetti alla Protezione Civile.

Perciò penso che entrambe le due sentenze di Genova e Pescara, partoriranno il classico topolino: tante assoluzioni e pochi condannati e con il minimo della pena.

Devo parlare dei nostri governi che via via si sono succeduti,

basati su miscugli di ideologie litigiose e con progetti dall'effettuazione impossibile a solo scopo di propaganda, solo per illudere i gonzi, perché tutti sappiamo che **senza lilleri non si lallera!** Infatti si dà il caso che la nostra Nazione navighi in uno stato economico disastroso, sempre alla ricerca di sanare il debito pubblico, che invece aumenta sempre di più; basti pensare che ogni neonato in Italia, quando appena venuto al mondo, già è gravato da un debito di circa 38.000 euro e in più deve pagarci anche gli interessi. E a proposito di governi di un recente passato, basta ricordare l'uomo al comando con idee sovraniste parallelamente con prospettive molto simili al ventennio fascista! Credetemi, io nato sotto le bombe ho provato veramente il morso del lupo alla fine di quel tragico ventennio, mio padre morì durante un'incursione aerea ad Arezzo nel

gennaio del '44, eravamo una famiglia modesta e di lì in poi passammo alla categoria dei poveri.

A soli 10 anni mi mandarono a lavorare come ragazzo di bottega, di colpo diventai grande e solo a pensare a quelle 3.000 lire che percepivo al mese, a quel tempo furono un piccolo ma importante sostegno per la fragile economia della mia famiglia. Pertanto so cos'è la dittatura che ci portò purtroppo allo scoppio della seconda guerra mondiale con milioni e milioni di morti e nonostante tutto questo, nel nostro Paese giornalmente dobbiamo assistere agli innumerevoli episodi di riverberi di stampo puramente fascista. Che vergogna!

E le associazioni malavite? Mafia, 'ndrangheta e camorra, oltre a imperversare, adesso si stanno propagando anche nelle regioni del nord Italia. Sappiamo bene che nelle regioni come Campania, Sicilia e Calabria lo Stato è quasi

completamente assente, inoltre in Calabria esiste un'alta percentuale di comuni commissariati, senza dimenticare che in queste regioni lavora soltanto un giovane su quattro, gli altri né studiano né lavorano.

Ormai io sono passato alle soglie di una certa età e in verità non ci posso fare più niente.

Questo mi penalizza oltre misura, per il solo pensiero nei confronti dei miei figli a cui ho insegnato in particolare modo ad essere onesti e questo assolutamente non paga.

Inoltre vorrei capire a cosa andranno incontro i miei tre adorati nipoti. Spero solamente che

assomiglino abbastanza al nonno, che ha dovuto duramente lottare per tutta la vita per creare una famiglia onesta e rispettabile proiettata nei continui sacrifici soprattutto per le due lauree di entrambi i figli.

Allora, voi giunti a questo punto come lo definireste il nome più appropriato per la nostra amata Italia?

Escludo immediatamente quello del "Bengodi" perché è solo per pochi, per me le dizioni più calzanti sono quello "Delle Banane" oppure "Dell'incontrario", subito seguito da quello "Da Terzo mondo"...!

Danilo Sestini

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato

Rissa tra cani: chi paga i danni?



Gentile Avvocato, io e il mio cane siamo stati attaccati nel cortile di casa dal cane di un terzo che, lasciato libero di circolare senza museruola, ha invaso la nostra proprietà ed ha attaccato il nostro cane. Sia io che il mio cane abbiamo riportato gravi lesioni. Chi paga i danni? Grazie.

(lettera firmata)

La proprietà che lascia il proprio cane libero di circolare senza museruola o guinzaglio, è responsabile dei danni causati dall'animale, coinvolto nella zuffa canina. E' quanto chiarito dalla Corte di Cassazione, Terza Sezione Civile, nell'ordinanza 11 dicembre 2018 - 29 agosto 2019, n. 21772.

La pronuncia in commento trae origine dalla seguente vicenda processuale in cui gli attori avevano agito in giudizio al fine di ottenere - ai sensi dell'art. 2052 e/o art. 2043 c.c. - il risarcimento dei danni subiti per la morte del parente defunto, provocata a causa di una zuffa canina. Nello specifico, quest'ultimo, durante una passeggiata assieme alla moglie ed al suo cane di razza Siberian Husky, tenuto al guinzaglio, si era imbattuto in una signora in bicicletta accompagnata a sua volta dal proprio cane, un meticcio di piccola taglia senza guinzaglio né museruola. In tale circostanza, il cane si era avventato contro l'husky, ed il proprietario di quest'ultimo, nel tentativo di mettere fine a tale scontro, era caduto battendo violentemente la testa, e rimasto incosciente, veniva a mancare due giorni dopo, presso l'ospedale in cui era stato ricoverato. Pertanto, gli eredi e coeredi dell'uomo avevano convenuto in giudizio la pa-

drona dell'animale, ma sia in primo che in secondo grado la richiesta danni era stata rigettata perché non provato il nesso di causalità tra la condotta del meticcio e la caduta dell'uomo. La Cassazione, invece, riteneva che la caduta e quindi la morte dell'uomo erano conseguenza dell'aggressione del meticcio lasciato libero senza guinzaglio. Orbene, l'art. 2052 c.c. prevede che il comportamento che assume rilevanza causale è certamente quello dell'animale, atteso che la norma riferisce il "cagionare il danno" all'animale, sottintendendo che esso debba causalmente ricollegarsi al comportamento dello stesso.

Dunque, se tale collegamento causale sussiste, il danno cagionato dal cane viene imputato al proprietario o a chi se ne serve, spettando a quest'ultimo, per sottrarsi all'imputazione della responsabilità, la prova del caso fortuito. Inoltre, la Cassazione ha evidenziato come il comportamento rilevante dell'animale è rappresentato innanzitutto, nella fase iniziale dell'accaduto, quando lo stesso, essendo senza guinzaglio, ha potuto dirigersi verso l'altro, tenuto invece al guinzaglio, effettuando una "presa" su di esso. Solo dopo aver mollato la presa sull'husky, il meticcio ha addentato la cavaglia della moglie del de cuius.

Pertanto, anche la caduta della vittima per lo scivolamento conseguente allo stratonamento del suo cane erroneamente non è stata considerata "dipendente" dal secondo comportamento del meticcio, in quanto determinativo dello stratonamento.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

L'autorizzazione paesaggistica va richiesta per le piccole tettoie?

Per la realizzazione di una piccola tettoia non serve il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica. A chiarirlo i giudici del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio intervenuti in merito alla controversia esaminata nella sentenza n. 218/2019.

Il caso riguarda la richiesta di realizzazione di una tettoia di modeste dimensioni (circa 10 metri quadrati) al servizio di un supermercato, utilizzata sia per il deposito dei carrelli sia per alloggiare i motori/ventola di raffreddamento di alcuni impianti. In particolare le opere consistono in:

- una struttura metallica coperta con lastre di plexiglas ad uso ricovero carrelli avente dimensioni in pianta di m 2,28 x 4,35;
- un sopralco in ferro avente dimensioni in pianta di m 5,10 x 1,08 x 1,63;
- una ventola di raffreddamento impianti, avente le dimensioni di m 5,10 x 0,55 x 2,22;
- n. 2 motori aventi le dimensioni in pianta di m 1,38 x 0,75 x 1,32.

Il Comune respinge la SCIA presentata in sanatoria poiché:

- i lavori da realizzarsi devono essere autorizzati mediante permesso di costruire e non SCIA in quanto non sono qualificabili come "volume tecnico" come previsto dalle NTA, norme tecniche di attuazione, del PRG;
- i comproprietari dell'immobile hanno fatto pervenire il loro dissenso;
- vi è un vincolo paesaggistico sull'area interessata dagli interventi. Il Tar ha accolto il ricorso presentato dal supermercato, evidenziando che al punto 17 dell'Allegato A del dpr 31/2017 si ha che sono escluse dal preventivo parere paesaggistico:

le strutture a servizio di attività commerciali, le installazioni esterne poste a corredo di attività economiche quali esercizi di somministrazione di alimenti e

bevande, attività commerciali, turistico-ricettive, sportive o del tempo libero, costituite da elementi facilmente amovibili quali tende, pedane, paratie laterali frangivento, manufatti ornamentali, elementi ombreggianti o altre strutture leggere di copertura, e prive di parti in muratura o strutture stabilmente ancorate al suolo.

Inoltre al punto 5 nell'Allegato A si legge che sono anche escluse: le installazioni di impianti tecnologici esterni a servizio di singoli edifici.

In definitiva, concludono i giudici di primo grado: **non occorre l'autorizzazione paesaggistica per una piccola tettoia** al servizio di un supermercato con finalità di ricovero carrelli o per il ricovero di impianti.

Per la loro installazione, gli interventi in esame sono riconducibili alla categoria di **opere di manutenzione straordinaria** (di cui all'art. 3 comma 1 lett. b) del dpr 380/2001): non alterano la volumetria complessiva dell'edificio e non comportano modifiche della destinazione d'uso.

In esposizione fino al 12 gennaio 2020 anche un'opera di Gino Severini

Alla Casa Museo di Ivan Bruschi la Mostra "Incanti"

Ivan Bruschi è stato un grande amico di Cortona. Lo ricordiamo quale "ideatore" della Mostra dell'Antiquariato ed animatore di infinite occasioni d'arte e di cultura. Ad Arezzo, oggi, la memoria di Ivan Bruschi è legata soprattutto alla Casa-Museo, che fu la sua abitazione, dove si susseguono eventi espositivi e culturali di grande rilevanza. Infatti lo scorso 5 ot-

Alberto Savinio, Renè Magritte.

Quattro maestri della modernità che animeranno le sale della Casa Museo raffrontandosi con le preziosità lì esposte in maniera permanente. Si respirerà insomma l'aria delle avanguardie novecentesche ed ogni artista sarà rappresentato da una singola opera destinata a suscitare particolare "incanto".

Le opere sono esposte per la



Casa Museo

bre è stata inaugurata la Mostra "Incanti. Episodi della pittura europea al tempo delle avanguardie" che resterà aperta fino al 12 gennaio 2020. L'evento si preannuncia di particolare rilevanza: in esposizione le opere di Henri Rousseau, Gino Severini,

prima volta ad Arezzo e provengono da una collezione privata: il loro prestito è stato possibile grazie alla collaborazione della Fondazione Pasquini di Milano. La Mostra Incanti è stata organizzata dalla Fondazione Ivan Bruschi, amministrata da UBI Banca.

ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE



WWW.ITASVEGNI.IT



Nuove frontiere per la Ricerca Clinica in ambito cardiovascolare e delle malattie rare

Cortona Inspires the future

Il 04 ed il 05 Ottobre si è svolto presso il Centro Convegni "Sant'Agostino" di Cortona un innovativo incontro formativo per dieci giovani Cardiologi che si sono dimostrati particolarmente attivi nella Ricerca Clinica in ambito cardiovascolare e delle malattie rare negli ultimi anni, provenienti da importanti Centri d'Italia.

Il principale scopo di questo incontro era quello di formare i giovani Medici nella metodologia generale della Ricerca Clinica al fine di poter potenziare lo sviluppo di studi clinici indipendenti.

Infatti l'esperienza clinica quotidiana del singolo Medico può favorire la necessità di sviluppare nuove ricerche in ambiti inesplorati oppure poco sviluppati, quindi rispondere a domande ancora aperte per il miglioramento dell'assistenza e della qualità della vita del paziente.

Il promotore di questo incontro è stato il dr. Franco Cosmi, Direttore della Cardiologia dell'Ospedale "Santa Margherita" di Cortona, sempre attento ed attivo nell'ambito della Ricerca Clinica.

Illustri sono stati i docenti invitati: il prof. Silvio Garattini, fondatore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" di Milano, il dr. Aldo Maggioni, Direttore del Centro Studi ANMCO di Firenze, il dr. Roberto Latini, Direttore del Dipartimento di Ricerca Cardiovascolare dell'Istituto "Mario Negri", il prof. Luigi Tavazzi, Direttore Scientifico di "Maria Cecilia Hospital" di Cotignola (Ravenna).

Il pomeriggio del 04 Ottobre era dedicato alle lezioni degli invitati Senior.

Il dr. Roberto Latini ha spiegato il ruolo dei biomarcatori nella Ricerca Clinica, per i quali c'è ancora molto da studiare per favorire nuove scoperte, in modo da facilitare una diagnosi precoce di molte patologie, soprattutto quelle rare.

Il prof. Luigi Tavazzi ha illustrato le tipologie di studi clinici (randomizzati od osservazionali), permettendo ai discenti di capire quale tipo sia meglio utilizzare per le analisi che si vorrebbero svolgere.

Il dr. Aldo Maggioni ha parlato della scelta degli endpoints, cioè della scelta corretta delle variabili da studiare per ottenere dei risultati specifici, evitando distorsioni dei risultati.

A concludere il pomeriggio è stata la lettura magistrale del prof. Silvio Garattini, dal titolo "Efficacia e costo dei farmaci: fra personalizzazione e sostenibilità", che ha messo in luce quanto sia sempre più necessario prediligere l'uso di farmaci supportati da solide evidenze scientifiche, soprattutto in un'epoca come questa di ristrettezze economiche per la spesa pubblica.

La mattina del 05 Ottobre invece era dedicata alle presentazioni dei giovani Cardiologi, che avevano in comune le raccomandazioni delle linee guida in assenza di evidenze scientifiche (in modo da mettere in luce quali potrebbero essere le nuove aree di Ricerca da esplorare).

In particolare hanno affrontato diversi aspetti dell'ambito cardiovascolare: scompenso cardiaco, sindromi coronariche acute, diabete in prevenzione secondaria, fibrillazione atriale e malattie rare cardiovascolari.

Questo nuovo network di giovani avrà il compito di pensare a

nuovi disegni di studi clinici entro il mese di Febbraio 2020, in modo da presentarli al prossimo incontro che è previsto per metà Marzo 2020, in cui i progetti saranno discussi di fronte ad illustri revisori.

Nel mese di Giugno 2020 è poi previsto l'ultimo incontro in cui saranno scelti i disegni definitivi che potranno essere proposti ad importanti Società Scientifiche del settore.

Si ringrazia immensamente l'Organizzazione "Amici di Francesca" onlus, il Segretario sig. Rinaldo Vannucci e tutti i volontari per il contributo alla realizzazione di questa innovativa esperienza, con la speranza di mantenere vivo ed efficiente questo nuovo network di giovani Ricercatori.

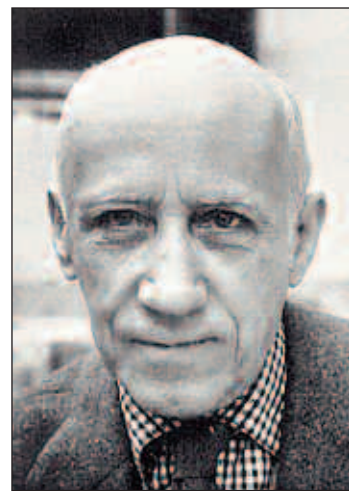
Beatrice Mariottoni
Segreteria Scientifica
"Cortona inspires the future"



Mostra internazionale arti visive omaggio a Gino Severini - Premio città di Cortona

Gli artisti che espongono

O pere di Paul Caponigro, di Charl Ortega, di quattro artisti provenienti dal museo di Milano Permanente di Milano faranno da lasciapassare agli oltre cinquanta artisti che animeranno la Mostra internazionale di arti visive "Omaggio a Gino Severini - Premio città di Cortona", giunta alla sua nona edizione.



Gino Severini

In breve questi gli ingredienti di quella che sarà una rassegna straordinaria proposta dal Circolo Culturale Gino Severini, che si svolgerà dal 12 al 27 ottobre alla fortezza del Girifalco.

Tanti gli ospiti e molto importanti a cominciare dagli artisti, fra questi, appunto, Paul Caponigro, capo storico dell'arte fotografica statunitense e mondiale, Vilma Mangani, con un'opera che espose nel 1958 in una rassegna con Gino Severini, tenutasi al museo di Cortona; ancora quattro artisti provenienti dalla Permanente di Milano; Charles Ortega, unico collaboratore di Picasso, e poi oltre 50 tra pittori, scultori, mosaicisti, ceramisti, che daranno vita all'evento con i loro lavori. Ad inaugurare la manifestazione, ci

sarà il sindaco Meoni, il presidente del consiglio regionale Eugenio Giani, il consigliere regionale, Marco Casucci, Romana la figlia di Gino Severini, il critico d'arte della Mondadori, Giovanni Faccenda, una rappresentanza della Cairo editore, il vice lucumone dell'accademia Etrusca, Paolo Bruschetti.

Come si può constatare gli ingredienti ci sono tutti per essere certi di una importante riuscita della rassegna, che si prefigge di mettere in luce il più possibile la persona e l'artista Gino Severini, un intento perseguito negli anni dal Circolo "Gino Severini" stesso, con mostre nazionali e internazionali, convegni e altre iniziative di pari valore.

Nel tempo, l'esposizione si è ampliata e accresciuta anche in spessore, come dimostra il parterre di personaggi che si alterneranno quest'anno nelle sale della fortezza. Gli esperti: Giovanni Faccenda e Carlo Motta, saranno insigniti di un premio speciale.

Tripla l'intento della mostra e del concorso come si vince

due opere; valorizzare l'attività di artisti che si distinguono nei campi della pittura, della scultura e del mosaico, della fotografia; fare di Cortona un punto di riferimento importante e continuativo nel campo dell'arte, con positive ricadute anche sotto il profilo turistico". Non a caso, l'iniziativa è aperta ad artisti a livello nazionale ed internazionale che abbiano conseguito apprezzamenti di pubblico e di critica.

I primi tre classificati saranno premiati con omaggi in denaro e non solo; a tutti i partecipanti verranno poi donati un attestato di partecipazione e una spilla che riproduce l'immagine di Gino Severini, simbolo del Circolo stesso; ai primi classificati sarà poi consegnata la medaglia raffigurante il volto di Severini, e sul rovescio il mosaico della chiesa di San Marco.

La medaglia è una creazione originale di Aniello Iazzetta, socio del Circolo Culturale Severini. La mostra sarà corredata di un catalogo.



La figlia Romana e Lilly

dalle parole della promotrice Lilly Magi presidente del Circolo "G. Severini": "rendere omaggio al nostro concittadino anche attraverso una conoscenza più approfondita della sua vita e delle

Enti patrocinanti: Regione Toscana, Comune di Cortona, Giglio Blu di Firenze, Outlet Village di Foiano, Cortona on the Move, Accademia Etrusca di Cortona, Banca Popolare di Cortona.

Il quizzone di fine estate, di Piero Borrello

Quali le differenze fra l'Ospedale della Fratta e l'ex Ospedale di Cortona Capoluogo?

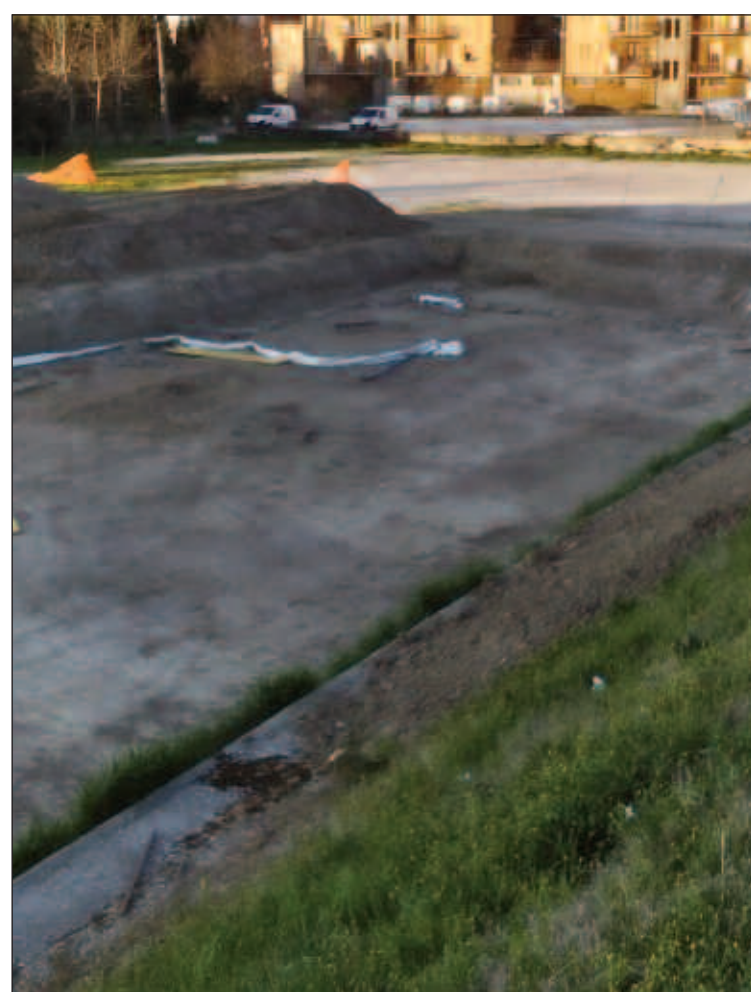
Aguzzate la vista



Risposta: nessuna, tutti e due inefficienti.

Quali le differenze fra i siti archeologici di Camucia di Via Capitini ed ex Campo della Maialina?

Aguzzate la vista



Risposta: nessuna. Terra movimentata nell'uno e nell'altro sito. In Via Capitini più erba da falciare!

Aperto il cantiere per il prolungamento dell'acquedotto in Via d'Arezzo a Foiano della Chiana

«Questo cantiere mi rende orgoglioso perché rappresenta una promessa mantenuta», questa è stata la lapidaria dichiarazione del Sindaco di Foiano Francesco Sonati.

Per comprenderla meglio bisogna fare un passo indietro.

Infatti durante l'ultimo scorcio del precedente mandato elettorale vi era stata un'accesa polemica con il comitato che legittimamente

perorava la causa del prolungamento dell'acquedotto comunale in Via d'Arezzo. In quell'occasione, con l'intento di calmare gli animi fin troppo focosi, il Sindaco di Foiano aveva prima ricordato che tale prolungamento era diventato possibile solo dopo la conclusione dei lavori di adduzione idrica da Montedoglio (peraltro fortemente voluta proprio dalla sua Amministrazione) e poi si era

solennemente impegnato a fare sì che i lavori potessero iniziare prima della fine del 2019.

Oggi la notizia dell'apertura del cantiere diviene il sigillo su quella promessa.

Per Nuove Acque si tratta di un impegno importante e oneroso, l'opera in effetti avrà un costo complessivo di 763.000 € (compresa la quota di compartecipazione economica da parte del

Comune di Foiano per 90.000 € e consentirà finalmente ad una parte importante del territorio foianese di usufruire del bene più prezioso e necessario, l'acqua appunto.

Un risultato che non solo si ripercuoterà positivamente sulla vita quotidiana di tanti cittadini, ma che rappresenta fin da subito una conquista di civiltà.

Andrea Vignini

TIPOGRAFIA

CMC

CORTONA MODULI CHERUBINI s.r.l.

STAMPA DIGITALE - OFFSET E ROTATIVA

Cataloghi - Libri - Volantini
Pieghevoli - Etichette Adesive

Via dei Mori, 28/B - 52044 Camucia (AR)

Tel. e fax 0575.630600 - tipografia@cortonamoduli.com

Nozze d'oro

Eugenia e Bruno Gnerucci

Eugenia e Bruno Gnerucci attornati dai figli Marco e Luca, con le rispettive compagne Joanna e Federica con il piccolo Leonardo, parenti ed amici hanno festeggiato il mezzo secolo di ma-

trimonio, che era stato celebrato da don Giovanni Basanieri nella chiesetta del Gesù, il 20 settembre 1969. I coniugi, ringraziano parenti e amici che hanno contribuito generosamente con offerte da devolvere in beneficenza.



Franco Pelucchini e Giuseppina Sciarri

Lil 22 settembre scorso Franco Pelucchini e Giuseppina Sciarri hanno festeggiato, con una messa e un convito, le loro nozze d'oro insieme con la figlia Antonella, il genero Gianni, i nipoti Filippo e Leonardo, il

fratello Silvano, la sorella Bruna e con tanti altri parenti e amici.

La foto fissa il momento in cui don Wagner benedice gli sposi e riconsacra una unione che dura felice da mezzo secolo. Auguri.

a.c.



Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola

Orario invernale - SS. Messe Festive

SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

15,30 - S. Celestino FOSSA DEL LUPO
 16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Giovanni Evangelista a MONTALLA - S. Nicolò a CIGNANO
 16,30 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Bartolomeo a PERGO
 17,00 - S. Filippo a CORTONA - S. Maria a MERCATALE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - Eremo delle CELLE - S. Margherita a CORTONA
 17,30 - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA
 18,00 - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA

DOMENICA mattina

8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA
 8,15 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA
 8,30 - S. Filippo a CORTONA - Suore a TERONTOLA
 8,45 - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
 9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Biagio a MONSIGLILOLO - S. Donnino a MERCATALE - S. Filippo e Giacomo a VALECCHIE
 9,30 - S. Maria a RICCIO - S. Martino a BOCENA
 9,40 - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)

10,00 - S. Michele Arcangelo a S. ANGELO - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Caterina alla FRATTA - S. Leopoldo a PIETRAIA - S. Francesco a CHIANACCE - S. Giovanni Battista a MONTANARE - S. Marco in VILLA
 10,30 - Eremo delle CELLE - S. Giovanni Battista a MONTANARE - (a rotazione) S. Ippolito a CRETI - S. Biagio a RONZANO - S. Giusto a FRATTICCIOLA
 11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a GENTOLA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Eusbio a TAVARNELLE
 11,15 - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Maria a MERCATALE - S. Maria Assunta a FARNETA - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA
 11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA

DOMENICA pomeriggio

15,30 - S. Pietro a POGGIONI
 16,00 - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Eurosia a PIAZZANO (4ª domenica del mese)
 16,30 - Cristo Re a CAMUCIA
 17,00 - S. Maria a MERCATALE - Eremo delle CELLE
 17,30 - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA
 18,00 - S. Domenico a CORTONA - S. Margherita a CORTONA

Giordano Giusti e Rita Canneti

Si erano sposati il 7 Settembre 1969 a Cortona nella chiesa di San Niccolò, hanno vissuto insieme tutti i momenti più belli e più tristi che la vita ha loro assegnato ed hanno festeggiato in chiesa a

San Martino il cinquantenario del loro matrimonio.

Sono traguardi importanti che dovrebbero essere analizzati anche dalle giovani coppie che per un nonnulla si separano.

Auguri Giordano e Rita.



Nozze di diamante

Michele Capacci e Assunta Rosadoni

Domenica 22 settembre nella chiesa di Cristo Re a Camucia davanti al parroco don Aldo Manzetti, Michele Capacci e Assunta Rosadoni hanno voluto pronunciare, ancora una volta, il loro convinto "SI".

Nel settembre del 1959 se lo dissero nella piccola chiesa di Cignano, intitolata a San Niccolò, che raggiunsero a piedi dal vicino podere "Rione" e don Riccardo Rinaldi li unì in matrimonio.

I giovanissimi sposi si erano conosciuti nella piccola sala da ballo a Cignano. Al tempo non vi erano tante occasioni per fare conoscenza e il ballo o la domenica alla Santa Messa erano mo-

ma principalmente dalla capacità della coppia di rispettarsi e dal loro volersi bene, come hanno fatto Michele e Assunta.

Piccola curiosità: per potersi sposare chiese il permesso, perché minorene alla madre Bruna Annunziata, il padre purtroppo era deceduto in guerra.

Dopo la semplice cerimonia gli sposi raggiunsero in treno Firenze nel loro brioso ed emozionante viaggio di nozze.

Questa volta sono andati a Passignano, non hanno voluto "correre"; ma qui si sono riuniti attorno ad una invitante tavolata attornati da parenti e amici.

Michele e Annunziata hanno avuto due figli: Rossana e Rossano.



menti importanti e determinanti.

Nelle case contadine di una volta altri incontri erano possibili, ma avvenivano sempre in occasioni particolari: la falciatura del grano, la trebbiatura, la vendemmia, la scartocciatura del granturco.

Ecco allora che molti matrimoni avvenivano in un piccolo arco di territorio e spesso molte famiglie vicine si imparentavano perché non era possibile una conoscenza più ampia.

Qualcuno dirà che a ciò si era quasi costretti, oggi gli incontri avvengono a distanze abissali anche se la "fortuna" matrimoniale non è dettata solo dal poter scegliere,

La figlia è sposata con Gabriele Maurilli mentre Rossano con Cristina Fragai. Rossano e Cristina hanno due figli: Irene e Gabriele.

Il nostro "giovane" sposo ha svolto per tanti anni il lavoro di trasportatore per la famosa ditta Lebole di Arezzo ed Assunta è diventata una esperta e amorevole casalinga.

In occasione del loro nuovo rito nuziale a Michele e Assunta è stato consegnato, firmato dal Santo Padre Francesco Bergoglio, una caratteristica e significativa pergamena.

Ancora auguri da parte mia e anche da parte della redazione del giornale L'Etruria. **Ivan Landi**

Nella Chiesa di San Domenico a Cortona

Festa Beato Pietro Capucci

La Parrocchia di San Domenico si appresta a celebrare, come ogni anno, la Festa del Beato Pietro Capucci.

Programma

Il Triduo, predicato dal Padre domenicano Alberto Viganò, si terrà nei giorni **16, 17, 18 ottobre 2019 con Recita del Santo Rosario alle ore 17,30, Santa Messa alle ore 18.**

Le Sante Messe del Triduo ricorderanno rispettivamente Rosanna Nigra, Roberta Carrai, Anna Contemori, Vito Garzi, Marco Nocchia. **Sabato 19 Ottobre**, giorno della Festa:

Ore 17,30: Santo Rosario

Ore 18,00: S. Messa concelebrata prefestiva

Ore 20,00: cena parrocchiale di beneficenza in Seminario.

Contributo per la cena: E.15,00.
 Prenotazioni ai seguenti numeri: 0575-603586 (Clara) cell. 339-82.99.690.
 Oppure: cell. 349-09.55.110 (Virgilio)



Le ammonizioni di San Francesco d'Assisi

Ammonizione decima sesta: La purezza di cuore

Riflessioni di padre Samuele Duranti

- *Beati i puri di cuore perché essi vedranno Dio (Matteo, 5,8).*

Veramente i puri di cuore sono coloro che disdegnano le cose terrene, cercano le cose celesti e non cessano mai di adorare e vedere il Signore Dio, vivo e vero, con cuore e animo puro. -

Il cuore nell'accezione biblica è il centro decisionale della persona, il luogo dove avvengono le scelte di bene e di male; il sacrario della coscienza.

I puri di cuore sono i retti, i sinceri, gli onesti, i giusti. In cielo saranno ammessi alla comunione piena con Dio: alla sua visione beata.

Nella spiegazione di Francesco possiamo cogliere tre passaggi: la purezza di cuore esige un distacco da ciò che è terreno, caduco, precario. Esige di invogliarsi brama le realtà spirituali, soprannaturali, divine. Per giungere all'adorazione; alla contemplazione; ad una vita di comunione persistente in Dio.

Primo: svuotarsi della preoccupazione eccessiva per le cose che riguardano il corpo; questa esistenza terrena. Togliere tutto ciò che si frappone come diaframma a Dio; l'inganno della ricchezza; la concupiscenza degli occhi, della carne e del mondo.

Secondo: cercare le cose celesti: le realtà di "lassù": Dio, lo Spirito, la vita eterna, la parola di Dio, la sua volontà, la fede, la speranza, la carità, la lode... E brama l'Assoluto, l'Infinito, l'Eter-

no! In una fame e sete insaziabili di adorazione e di contemplazione. E qui entriamo nel terzo passaggio: vedere Dio vivo e vero; adorare Dio con cuore e animo puro.

Contemplare Dio nella creazione che ci circonda: ricordiamo il Cantico delle creature; Francesco in tutte le creature contempla Dio e risale a Dio. Contemplare Dio nella storia; quella grande, degli uomini collaboratori di Dio, che narra l'epopea della salvezza; e quella piccola, di ciascuno di noi; non scritta nei libri, bensì nel cuore di Dio.

Non ci agitiamo, ma è Dio che tiene gli stami e tesse l'ordito.

Dio la scrive con noi. E' l'Emmanuel: Dio sempre con noi. Cammina con noi, come quel pomeriggio lontano di Pasqua di risurrezione camminò con i due discepoli che rientravano ad Emmaus.

Francesco sottolinea: Con cuore e animo puro: semplice, purificato, mondato. Con cuore e animo puro: Offerti a Dio, in comunione assidua, intima, profonda, di pace semplice; di coscienza limpida; di anelito potente.

Piace concludere con un pensiero di H. Càmara: "Insegnami a raggiungere l'infinita Luce, che all'orizzonte aiuti il cielo a scendere sulla terra e aiuti la terra a salire al cielo.

Insegnaci a dire dei "no", che abbiano il gusto di un "sì" che abbiano il gusto di un "no".

CLIMA SISTEMI

di Angori e Barboni s.n.c.

Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

Via IV Novembre, 13 - 52044 Camucia di Cortona (AR) - info@climasistemi.it
 Tel. e Fax 0575 - 631263 - Cell. 338 - 6044575 - Cell. 339 - 3834610

Lettera aperta ai miei ex compagni di partito

Italia Viva anche a Cortona

Il Pd mi ha dato più di quanto gli sia riuscito a restituire. Emozioni, conoscenze, onori e oneri, amicizie.

L'ho fondato con tante donne e tanti uomini. Non sono stato capace a costruirlo. Se non è come lo vogliamo, la colpa è anche mia. Non è più il mio posto. Anche se con

tante persone intorno ho spesso provato la brutta sensazione di essere solo. Che poi è smarrimento comune, mancanza di entusiasmo e di parole.

Ho chiuso l'ultima mia esperienza dichiarandomi libero, finalmente. Una sensazione impagabile. Ho potuto dire parole gravi contro

la mia storia politica dopo l'accordo con i 5 stelle, senza risparmiarne Renzi...

"Nessuno pensa, in verità, al paese: hanno tutti una visione molto ristretta, direi riservata. Avere paura degli italiani, del loro giudizio, vuol



dire non avere idee, non pensare al servizio ma al comodo. La democrazia va esercitata, non è un mercato di vacche." Continuo a pensarci.

Come penso che sia stato Renzi con le sue intuizioni a mettere in un angolo Salvini, da leader invincibile lo ha trasformato in uno sprovveduto. La politica è velocissima.

In questo scenario la mossa del Matteo fiorentino è geniale: per se stesso, certo, per certo elettorale in cerca d'autore, per il governo. L'area, che lo sostiene, può allargarsi acquistando parlamentari da centro, operazione altrimenti impossibile.

Non mi sfugge che spesso cambia politica a sua immagine e somiglianza, un'ansia continua lo ha fatto cadere e rialzare, lo farà cadere di nuovo e rialzare ancora. È politica allo stato puro, un distillato a volte eccessivo.

Il partito era diviso in due terre straniere, abbiamo speso le energie migliori per combattere una estenuante guerra fredda, in cui sono cadute intere generazioni di politici bravi e preparati. La scissione è stata una sorpresa nei tempi, forse nei modi ma nessuno si strappa le vesti, né da una parte né dall'altra.

In questa libertà posso scegliere per cosa tempo, qualità, difetti e metterli a disposizione per interpretare preoccupazioni, problemi, rabbie e sogni. Questo fa la politica: sta al servizio e rappresenta.

Non è certo la scelta più importante della mia vita: quelle mi aspettano la sera a casa. La più dolorosa. "La terra con cui hai condiviso il freddo non potrai mai fare a meno di amarla". Faccio anche un nome. Grazie Francesca, il mio sindaco, con cui abbiamo amato Cortona come fosse una figlia e le figlie vere si sono lamentate, anzi ancora ci fanno sentire in colpa con infinita maestria.

Lascio il PD per questa nuova avventura, la sento agile, senza liturgie partitiche, riformista, dove non conta timbrare la presenza ma la presa in carico, con tanti libri da leggere e poco snobismo intellet-



tuale da esercitare. Dove si possano dire cose nuove senza vergognarsi del giudizio di una struttura parallela che tiene a bada. Dove non si abbia timore di parlare di imprese, talento, opportunità; dove cultura ed economia vogliano dire Italia, senza essere peccatori. Dove i diritti non siano mai abbastanza.

Da un anno con degli amici abbiamo costituito un comitato civico, il primo nucleo per Italia viva. Sarà intitolato a Pierluigi Galli, sarebbe con noi se ci fosse ancora.

L'Italia è viva e lo è anche Cortona.

Albano Ricci

Apertura della sede di Fratelli d'Italia a Cortona

L'intero Direttivo di Fratelli d'Italia Cortona "sezione Giorgio Almirante" ringrazia tutti gli amici e i fratelli patrioti militanti per la bellissima partecipazione dimostrata all'inaugurazione della nostra sede. Un risultato straordinario animato da un entusiasmo unico che ha fatto tornare ad ardere la Fiamma Tricolore. Una giornata storica fatta di emozioni che rimarranno indelebili nei nostri cuori. Vogliamo fare un ringraziamento speciale a tutte le autorità istituzionali intervenute: dal nostro sindaco Luciano Meoni, Vanni Donzelli, sen. Achille Totaro, sen. Patrizio La Pietra, al presidente

gliere Comunale di Forza Italia prof. Alberto Milani e a quelli di Futuro per Cortona Luca Baldetti e Isolina Forconi, un particolare grazie anche al DIRETTIVO DI FDI di Castiglion del Lago impegnati ora nella delicatissima tornata elettorale per le regionali dove va tutto il nostro più grande in bocca al lupo.

Un ultimo ringraziamento, forse il più importante, per l'impegno profuso e per l'amore grande dimostrato va al Nostro Direttivo Comunale a partire dalla persona del suo presidente Claudio Cipolli, al presidente del Consiglio Comunale di Cortona Nicola Carini oltre a Mauro Pontenani, dr. Aurelio



Regionale Francesco Torselli, al consigliere Regionale Paolo Marcheschi, al presidente Provinciale avv. Francesco Lucacci, al sindaco di Arezzo ing. Alessandro Ghinelli, al sindaco di Castiglion Fiorentino Mario Agnelli, all'assessore del Comune di Arezzo dr.ssa Lucia Tanti, al responsabile Nazionale FDI Enti Locali e piccoli comuni Andrea Putzu, ai responsabili Regionali Michela Senesi, alla consigliera comunale di Arezzo Giovanna Carlettini e Federico Dini, al consigliere Provinciale FDI dr. Ezio Lucacci, alla candidata alla Regione Umbria FDI dr.ssa Michela Sciarpa, alle altre forze politiche presenti dal consigliere Regionale della Lega Marco Casucci, al segretario Provinciale e consigliere Comunale Nicola Mattoni, al commissario e Consigliere Comunale Luca Ghezzi, al consi-

Ciccarelli, dr. Marco Vanni, avv. Filippo Billi, Gian Mario Mangani.

Un grazie anche all'amata Arma dei Carabinieri sempre presente.

Questo straordinario successo è stato confermato anche alla cena TRICOLORE presso il Ristorante Tonino che ha visto partecipare oltre 100 persone. Un traguardo che è solo l'inizio di una bellissima storia fatta di grandi valori del passato...che ci hanno insegnato a guardare dritto negli occhi tutte le persone, la politica intesa come una missione, il senso del sacrificio nell'interesse della comunità e del suo bene pubblico. Grazie al nostro lavoro tutto quanto si proietterà nel futuro e nella condivisione di questi nostri valori, nell'ascolto e soprattutto nell'inclusione di nuove generazioni.



La bella poesia

Calasetta

Bianche case, mare azzurro e cristallino. Cielo terso: Calasetta piccolo borgo di Sardegna

ancora selvaggio ancora autentico ancora vero. Contrasto di suoni e colori mischia il Maestrale...

Sono l'orgoglio di questa terra che guarda il cielo e vede il mare in un incanto di grande passione...
Azelio Cantini

No alla "variante Meoni", no a un nuovo supermercato a Camucia

Le osservazioni del gruppo consiliare PD-Insieme per Cortona rispetto alla variante al Piano Regolatore sull'area Via Gramsci-Via Sandrelli sono già state fatte nella sede opportuna, cioè il Consiglio Comunale dello scorso 30 settembre. In quella occasione, la maggioranza ha votato l'atto di indirizzo che ha aperto la strada alla costruzione di un ulteriore supermercato in un'area residenziale, vicina a strutture per l'infanzia e con rilievo archeologico. Tuttavia, non si è assunta la responsabilità delle proprie scelte, perché evidentemente era più comodo addossare le colpe alle Giunte precedenti. Ci troviamo pertanto costretti a fare chiarezza, perché la scelta è tutta dell'Amministrazione Meoni: se si chiede una variante al Piano Regolatore (noi la bocchiamo), è perché lo si vuole modificare e compiere un intervento urbanistico prima non consentito.

Dal comunicato di Meoni si apprende che la costruzione di una "media struttura di vendita", cioè un nuovo supermercato, sarebbe un "diritto acquisito". Si tratta di un'affermazione falsa, perché la Delibera di Giunta (non "consiliare") n° 105 del 2015 che lui cita non autorizzava «la vendita della porzione di terreno di proprietà comunale che, pertanto, nella proposta di variante [...] dovrà mantenere l'attuale destinazione urbanistica. [...] Le strutture dovranno essere realizzate riferen-

dosi alle tipologie dell'edilizia residenziale». In altre parole, non si permetteva la costruzione di supermercati, ma al massimo di appartamenti. Sono state presentate proposte per la costruzione di edifici residenziali? No, perché in tempi di crisi del mercato edilizio, ci sono molti appartamenti sfitti, anche a Camucia.

L'obiettivo è evidentemente la costruzione del supermercato, che porterà vantaggi solo ai privati proprietari del terreno. Non si può dire agli abitanti di Camucia che questo intervento va a favore dei cittadini, perché si darà il colpo di grazia al già debole tessuto commerciale del centro abitato più grande. Avendo votato l'atto di indirizzo in questione, la maggioranza ha autorizzato la costruzione di un supermercato dove prima non sarebbe stato possibile, perché non c'erano gli standard minimi di verde e parcheggio. Il fatto che ci fossero le autorizzazioni per la costruzione di appartamenti è vero, ma non ha nulla a che fare con le medie strutture di vendita.

Quella in questione è un'area residenziale, vicina a strutture per l'infanzia (giardini, asilo) e di rilevanza archeologica, per di più in un contesto saturo dal punto di vista dell'offerta commerciale. La decisione è tutta loro, e non possono dare colpe alle Amministrazioni precedenti.

PD Cortona



"La sicurezza è un patrimonio di tutti. Bisogna programmare e investire"

Incontro/confronto a Camucia (Ar), organizzato dalla Lega, tra le amministrazioni di Cortona e di Spirano (Bg). Presenti i consiglieri regionali di Toscana e Lombardia, Marco Casucci e Giovanni Malanchini, il comandante della polizia locale di Spirano Matteo Copia, il sindaco di Cortona Luciano Meoni e quello di Castiglion Fiorentino Mario Agnelli. I vertici locali e provinciali del Carroccio

Tante persone presenti, alla Sala Civica di Camucia (Ar), all'incontro/confronto, organizzato dalla Lega, tra amministrazioni in materia di sicurezza. Cortona e Spirano (Bg). Dalle nuove tecnologie, come le telecamere intelligenti per individuare veicoli rubati e le body-cam in dotazione alla polizia municipale, alle app per permettere ai cittadini segnalazioni in tempo reale, al rapporto tra agenti e cittadini che deve basarsi sul rispetto reciproco. Sono intervenuti i consiglieri regionali di Toscana e Lombardia, Marco Casucci e Giovanni Malanchini, il sindaco di Cortona Luciano Meoni, quello di Castiglion Fiorentino Mario Agnelli, il comandante della polizia locale di Spirano Matteo Copia, il segretario provinciale della Lega Arezzo Nicola Mattoni, il Commissario della Lega Cortona-Valdichiana Luca Ghezzi. Presenti anche consiglieri e amministratori del Centrodestra della provincia di Arezzo e Siena.

È stato soltanto il primo di vari appuntamenti che porteremo in tutto il territorio aretino, vogliamo diffondere il "brand" della sicurezza che deve essere patrimonio di tutti, e che ha bisogno di programmazione e investimenti. Fondamentale è accrescere la percezione di sicurezza dei cittadini. I cittadini hanno diritto a sentirsi sicuri nelle loro piazze, strade, case. Sempre al fianco delle forze dell'ordine, dei servitori dello stato" ha dichiarato Marco Casucci, Consigliere regionale della Lega.

Abbiamo predisposto un questionario, rivolto ai cittadini, per sapere quali sono le loro priorità a cui dare risposte. Vogliamo che i nostri concittadini si sentano coinvolti nell'amministrazione del territorio. Ai cittadini verrà chiesto come percepiscono i luoghi dove vivono, per la sicurezza, i parcheggi, il traffico. Poi predisporremo una app da scaricare sui telefonini, che metterà gli utenti in diretto contatto con i pubblici ufficiali qualificati per risolvere il problema. Vogliamo anche aumentare le unità di polizia municipale, l'aumento dei vigili ci permetterà di controllare meglio il territorio" ha detto Luciano Meoni, sindaco di Cortona.

Addetto Stampa Segr. Ufficio di Presidenza Massimiliano Mantiloni

Soddisfatta per le mozioni approvate

La prima mozione, riguardava l'installazione di telecamere all'interno delle scuole pubbliche e private per l'infanzia e nei centri per anziani del comune. La seconda chiedeva la tutela dei lavoratori della Sei Toscana e l'attivazione della Giunta affinché interceda con la Regione Toscana per risolvere la situazione

Nel consiglio comunale del 30 Settembre, sono state presentate due mozioni da parte del gruppo consiliare della Lega.

La prima riguardava l'installazione di telecamere all'interno delle scuole pubbliche e private per l'infanzia pubbliche e nei centri per anziani del comune di Cortona; mentre la seconda chiedeva la tutela dei lavoratori della Sei Toscana e l'attivazione della Giunta affinché interceda di risolvere con la Regione Toscana per risolvere la situazione.

La prima mozione è stata approvata dalla maggioranza con il voto contrario dell'Opposizione, mentre la seconda all'unanimità,

con il Pd che si è astenuto.

Nicola Mattoni, capogruppo della Lega, ha commentato: "Siamo soddisfatti per l'approvazione di queste due mozioni. Il nostro movimento è sempre stato sensibile a questi due temi. Per noi la sicurezza nelle scuole dell'infanzia è prioritaria, affinché non si ripetano episodi particolarmente sgradevoli accaduti in passato in alcune parti d'Italia". "Per quanto riguarda i lavoratori della Sei Toscana -aggiunge Mattoni- è una vergogna che i lavoratori ad oggi siano costretti in una condizione di precarietà e di sfruttamento a vantaggio delle solite cooperative a cui si subappalta la raccolta dei rifiuti. È una situazione che deve finire e auspichiamo che non solo l'amministrazione di Cortona, ma di tutti i comuni serviti da Sei Toscana, chiedano spiegazioni alla Regione affinché venga risolta con tempestività questa incresciosa situazione".

Segreteria Lega Cortona Valdichiana

NECROLOGIO

16 settembre 2019

Angiolo Checconi "Giangio"

Sei stato il mio caro compagno di vita e l'amico di tutti. La moglie Simonetta, i figli Bruno e Angelo.



TARIFFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



MENCHETTI
MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Quarta e quinta giornata di Promozione Girone "B"

Cortona Camucia e Fratta primi in classifica

Circolo Fratticciola con due vittorie e due pari, terza in classifica. Disastroso il Montecchio dopo la prima vittoria tre sconfitte

Promozione Girone "B"

Sono trascorse 5 giornate di questo campionato, già 2 squadre stanno prendendo un certo vantaggio.

Si tratta della nostra Cortona, e a pari punti (12), il Mazzola Valdarnia. Seguono a 11 punti la Chiantigiana, a 10 il Rufina e la Castiglione, a 9 il Firenze Ovest.

Seguono, divise da pochi punti, tutte le altre, fino alle ultime due che sono il Dicomano con 2 punti e la Bucinese ancora a zero.

Naturalmente siamo ancora alle prime battute e la classifica attuale è solamente indicativa, perciò per trovare un certo assetto, che sarà dovuto dai valori espressi in campo, dovremo atten-

dere del tempo.

In questa quinta giornata c'è da evidenziare in particolare due risultati: la sconfitta casalinga della Rufina per 1-0 con il corsaro Chiusi e di seguito la Chiantigiana che va espugnare il campo per 2-1 della capolista Valdarnia.

Cortona Camucia

Se il buongiorno si vede dal

Fratticciola, con 7 punti ci sono 5 squadre: Acquaviva, Piazze, Guazzino, Terontola e Rapolano, con 6 segue la Poliziana. Poi altre al centro classifica.

Chiudono il totale delle posizioni, Buonconvento con 2 punti e il Trequanda con un solo punto.

Siamo ancora agli inizi ma già

Dopo 4 gare disputate la Fratticciola ha vinto 2 volte e 2 pareggiato, pertanto con gli 8 punti incamerati può andare avanti in questo campionato con la massima tranquillità e abbastanza soddisfazione.

Negli ultimi 2 incontri i giallorossi di mister Giannini, prima hanno vinto in casa 2-0 contro il Radicofani, quindi sono andati a vincere per 2-1 nell'ostico terreno del Cetona.

La squadra cortonese nel prossimo turno se la vedrà sempre in campo amico in uno scontro verità, contro i cugini del Terontola, reduci dall'aver espugnato il terreno del Montecchio.

Da parte nostra una bocca al lupo a tutte e due le squadre... vinca la migliore.

Terontola

Terontola edizione 2019/20, alla quarta giornata di campionato ha dimostrato di procedere tra alti e bassi, come ad esempio vincere in trasferta il derby contro il Montecchio addirittura per 4-3,

avversari di Fratticciola.

Montecchio

Era iniziato molto bene questo campionato 2019/20 da parte della squadra diretta da Claudio Giulianini, infatti la vittoria nel primo turno contro il Radicofani faceva ben presagire per il futuro dei Biancorossi.

Purtroppo niente di tutto questo.

Infatti dopo questa vittoria sono arrivate 3 sconfitte, 1-0 ad Asciano, 4-3 all'Ennio Viti contro il Terontola e 4-0 subito in quel di Città di Chiusi.

Pertanto la squadra del presidente Biagianni si trova con solo 3 punti terz'ultima in classifica, con un totale di 4 sconfitte, 4 reti fatte e 9 subite.

Nel prossimo incontro il Montecchio dovrà vincere a tutti i costi in casa contro i senesi del Cetona che con i tre punti supererebbero di due l'avversario.

Da parte nostra lo speriamo davvero.

Daniilo Sestini

Vecchie testate sportive

Ogni tanto ci piace riportare "a galla" vecchie pagine di giornali la cui vita locale è durata qualche numero ma sono comunque espressione di impegno e di voglia di comunicare.

Il Corriere Sportivo Cortonese ha durato una decina di numeri ed era collegato al Società Sportiva Calcio Cortona, prima ancora del-

la fusione con il Camucia per diventare Asd Cortona Camucia.

Questo numero è datato 14 novembre 1969 e riporta l'accordo che è stato raggiunto tra le due società cortonesi U.S. Cortona e U.S. Camucia.

Crediamo che sia possibile rileggere questi momenti importanti della nostra storia calcistica locale.

La Redazione



Promozione Toscana Girone B

SQUADRA	PT	G	V	N	P	F	S	DR	MI
Mazzola Valdarnia	12	5	4	0	1	12	2	10	1
Cortona Camucia Calcio	12	5	4	0	1	12	4	8	1
Chiantigiana	11	5	3	2	0	7	3	4	2
Audax Rufina	10	5	3	1	1	11	4	7	-1
Castiglione 1919	10	5	3	1	1	12	7	5	-1
Firenze Ovest	9	5	3	0	2	7	6	1	0
Pontassieve	7	5	1	4	0	1	0	1	-4
Chiusi	7	5	2	1	2	2	4	-2	-2
Lucignano	7	5	2	1	2	4	4	0	-2
Soci Casentino 1930	7	5	2	1	2	6	7	-1	-2
Asta	5	5	1	2	2	1	5	-4	-6
San Quirico d'Orcia	4	5	1	1	3	6	9	-3	-5
Castelnuovese	4	5	1	1	3	6	12	-6	-5
Pratovecchio Stia	4	5	1	1	3	1	9	-8	-5
A.G. Dicomano	2	5	0	2	3	3	8	-5	-9
Bucinese	0	5	0	0	5	2	9	-7	-11

Prossimo Turno

- Alleanza Giov. - Mazzola Valdarnia
- Castelnuovese - Asta
- Chiantigiana - Audax Rufina
- Lucignano - Castiglione
- Nuova Chiusi - Bucinese
- Pontassieve - Cortona Camucia
- Pratovecchio - Stia-S. Quirico
- Soci Casentino - Firenze Ovest

matino, in questa stagione calcistica 2019/20 sembra che la squadra del Cortona Camucia abbia azzeccato l'annata buona.

Infatti, la compagine guidata da mister Giusti, tolta la prima di campionato persa 1-0 in trasferta contro la Chiantigiana, ha conseguito un filotto di 4 vittorie consecutive; le ultime due, prima in trasferta a Dicomano per 3-1, quindi alla Maestà del Sasso contro il Firenze-Ovest con tre reti a due.

Pertanto adesso il Cortona guida la classifica in comunità con il Mazzola Valdarnia con 12 punti.

Lo score fino ad ora prodotto dalla squadra in maglia arancione dice, che su 5 partite ne ha vinte 4 niente pari e una sola sconfitta, 12 reti fatte e 4 subite: diciamo noi proprio non male. Teniamo anche conto che su 5 gare gli arancioni ne hanno disputate 3 in casa perciò domenica prossima il Cortona dovrà recarsi a far visita al Pontassieve, squadra che tutti gli anni resta sempre una delle favorite alla vittoria finale. Pertanto sarà una trasferta di quelle dure, ma a questo punto la nostra squadra non deve avere nessuna paura.

Seconda Categoria Girone "N"

Dopo solo 4 giornate di campionato ancora è quasi indecifrabile la classifica di questo girone, naturalmente esclusa la squadra che in questo momento guida la graduatoria, che è il Fratta Santa Caterina con 10 punti.

Seguono con 8 punti Asciano e

c'è da evidenziare: la Fratta che è in testa alla graduatoria e questa non è una sorpresa.

Sorprende negativamente la classifica molto deficitaria del nostro Montecchio, il quale dopo il bel campionato disputato nella scorsa stagione in questo periodo sa solo perdere.

Comunque ancora non c'è assolutamente niente di definitivo, perciò tutte le squadre che al momento non carburano hanno molto tempo ancora per rifarsi.

Fratta Santa Caterina

Inizio con il botto da parte dei rossoverdi di mister Fattorini. Infatti la Fratta di 4 incontri disputati ne ha vinti 3 e pareggiato uno. Nelle ultime due disputate la squadra prima ha pareggiato in casa 1-1 con la Poliziana, poi ha vinto per 2-1 nella trasferta di Buonconvento.

Tutto questo a noi non sorprende affatto perché i rossoverdi sono retrocessi dalla categoria superiore, ma hanno mantenuto i migliori titolari dell'anno passato perciò per adesso la strada imboccata da tutto il team dirigenziale della squadra cortonese è giusta.

Nel prossimo turno i rossoverdi se la vedranno in campo amico contro il forte Rapolano Terme.

Circolo Fratticciola

La squadra dell'amico presidente Emilio Beligni per adesso si stabilisce in una linea di galleggiamento abbastanza lineare e anche soddisfacente.

Seconda Categoria Girone "N"

SQUADRA	PT	G	V	N	P	F	S	DR	MI
Fratta Santa Caterina	10	4	3	1	0	9	2	7	2
Virtus Asciano	8	4	2	2	0	8	4	4	0
Fratticciola	8	4	2	2	0	8	5	3	0
Acquaviva	7	4	2	1	1	11	5	6	-1
Atletico Piazze	7	4	2	1	1	5	5	0	-1
Guazzino	7	4	2	1	1	7	3	4	-1
Terontola	7	4	2	1	1	7	6	1	-1
Rapolano Terme	7	4	2	1	1	5	8	-3	-3
Unione Poliziana	6	4	1	3	0	4	2	2	0
Cetona 1928	4	4	1	1	2	6	7	-1	-4
Atletico Piancastagnaio	4	4	1	1	2	5	9	-4	-4
Città di Chiusi	3	4	1	0	3	5	7	-2	-5
Montecchio	3	4	1	0	3	4	9	-5	-5
Nuova Radicofani	3	4	1	0	3	2	6	-4	-5
Buonconvento	2	4	0	2	2	6	9	-3	-6
Voluntas Trequanda	1	4	0	1	3	2	7	-5	-7

oppure franare in casa per 1-0 contro l'Atletico Piazze.

Non vorremmo affatto ripensare a vecchi trascorsi, in cui i bianco celesti producevano pochi successi e molti risultati negativi.

Comunque ancora siamo soltanto agli inizi perciò c'è tempo anche per ottimi risultati, soprattutto per la totale stima, che non solo noi, abbiamo nei confronti del trainer Gallastri.

Adesso il Terontola dovrà sfoderare tutte le sue doti nello scontro-incontro nei riguardi del derby da disputare con i cugini

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI
Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale
Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

concessionarie
TAMBURINI

KIA, Jeep

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A
52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburinauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburinauto.it

MEONI PALFINGER EPSILON PALFINGER
VEICOLI INDUSTRIALI
Via Gramsci 139/C - 52044 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini Joker



A 10 anni dal primo grande successo, il regista di *Una Notte da Leoni* Todd Phillips torna sulle scene con *Joker*. Il film Leone d'Oro a Venezia 2019 che narra le inedite origini dell'iconico supercriminale nemico di Batman. Il Joker secondo Phillips esiste in un mondo 'separato' da quello del DCEU come Wonder Woman, Aquaman e Justice League. Nel rossetto sbavato del clownesco villan, il Joaquin Phoenix in odore di candidatura all'Oscar. Per calarsi nei vistosi panni del cabarettista fallito Arthur Fleck, Joker Joaquin ha perso 23 chilogrammi. Ha usato, inoltre, un make-up molto simile a quello di John

Wayne Gacy, il famigerato serial killer che spesso intratteneva i bambini vestito da 'Pogo il Clown'. Per creare la sua disturbante risata, l'attore si è preparato ascoltando le registrazioni di persone affette da un disturbo emotivo di origine neurologica, note come *Pseudobulbar affect* o "risata patologica". Il film è un omaggio a *Re* per una notte diretto da Martin Scorsese nel 1982 con protagonista Robert De Niro. In *Joker*, De Niro interpreta il conduttore di talk show Murray Franklin che contribuirà al colpo psicologico di Arthur Fleck. Joker e Murray sono un diretto omaggio a Rupert Pupkin, stand-up comedian fallito e squilibrato, e al suo ostaggio Jerry Langford il comico e presentatore interpretato da Jerry Lewis. **Voto: 8**

Asd Cortona Volley

VI Torneo Marco Laurenzi



Domenica 6 ottobre si è giocato il VI torneo intitolato a Marco Laurenzi: capitano della squadra Cortonese per tanti anni, esempio di correttezza, professionalità e capacità sportiva.

Quest'anno la manifestazione

ritoriale Etruria e il Comitato Regionale Toscana con il patrocinio del Comune di Cortona: sponsor della manifestazione la Banca Popolare di Cortona.

Il Cortona Volley negli ultimi anni, e non solo, sta sviluppando molto i settori giovanili ed in particolare quello femminile che può contare su un nutrito numero di atlete da cui comporre le varie squadre che partecipano ai vari campionati, dalle più piccole sino alla serie D.

Allenatrice della squadra di serie D femminile e responsabile di tutto il settore quest'anno è Lucia Biancucci che è alla sua seconda esperienza tra le fila del Cortona Volley.

Queste le compagini che si sono affrontate nel quadrangolare: Cortona volley, Sporting Club 2000 Asciano, Bulletta Volley (Castelnuovo Berardenga) e Tegelto volley.

gio le finali.

Quest'anno questi erano gli abbinamenti: nella prima semifinale alle ore 11:00 presso la palestra Marco Laurenzi di Camucia incontro tra lo Sporting Club 2000 Asciano e il Cortona Volley.

L'altra semifinale, sempre alle 11, ma nella palestra di Terontola - Palaciotola, era tra la Bulletta Volley (Castelnuovo Berardenga) e il Tegelto Volley.

Nella prima partita il Cortona volley ha avuto ragione del Club 2000 Asciano, mentre nell'altra il Bulletta Volley di Castelnuovo Berardenga ha battuto il Tegelto.

Le finali si sono giocate entrambe nella palestra Marco Laurenzi di Camucia: la domenica pomeriggio alle ore 15:00 la finale per il terzo e quarto posto mentre alle ore 17:00 la finale per il primo posto.

La vittoria è andata al Bulletta



era riservata, nell'alternanza ormai tradizionale, alla serie D femminile.

Il Torneo è stato organizzato da Cortona Volley, Comitato Ter-

Il torneo, come sempre prevede il confronto tra quattro squadre con partite nell'unica giornata di domenica; alla mattina le semifinali, mentre nel pomeriggio

Volley che avuto ragione del Cortona volley che è quindi arrivato secondo dopo un incontro avvincente e combattuto.

Per i premi individuali il Cor-



La squadra e a destra i genitori e il fratello di Marco Laurenzi

Asd Cortona Camucia Calcio

Prima in classifica e superato anche il turno di Coppa



La squadra arancione, sotto la guida del nuovo tecnico Andrea Laurenzi, sembra aver cominciato con il piede giusto l'annata.



La prima partita è stata vinta in Coppa per tre a due contro il San Quirico, dopo una gara rocambolesca e dal finale palpitante e che comunque aveva consegnato agli arancioni i tre punti. La compagine era attesa per la seconda partita decisiva, contro il Chiusi che si è giocata mercoledì 2 ottobre.

Alla squadra Cortonese serviva un punto ma è stata comunque una partita molto complicata e nervosa.

Nel primo tempo la squadra di casa è stata più intraprendente e alla fine è andata in vantaggio con una bella azione. Gli Arancioni hanno un pochino vacillato ma alla fine hanno tenuto e nel secondo tempo sono riusciti a pareggiare grazie al rigore realizzato da Ceccagnoli. Il risultato è parso giusto.

Quello che contava era il passaggio del turno e così è stato con gli arancioni che quindi vanno avanti in coppa senza comunque aver convinto come nelle partite di campionato.

Proprio dal campionato vengono sinora le indicazioni migliori per questa squadra che dopo un esordio difficile e perdente con la Chiantigiana sembra aver trovato il ritmo giusto.

Il gruppo allenato da Andrea Laurenzi sembra aver recepito in fretta le idee calcistiche dell'allenatore che, da parte sua, alterna e scambia i vari giocatori in varie situazioni e ruoli con buona autorità e capacità.

Buone le due partite casalinghe contro in cui la squadra arancione è riuscita a strappare due vittorie pur soffrendo ma comunque dimostrando consapevolezza dei propri mezzi, determinazione buona trama di gioco e tenuta atletica.

Impeccabile è poi la condotta di gara della seconda trasferta stagionale quella di Dicomano in cui il Cortona Camucia è andata a vincere sul campo fiorentino con merito per tre a uno.

Arancioni che vanno in vantaggio con Ceccagnoli dopo una traversa colpita anche da Nandesi e altre situazioni in cui i padroni di casa erano andati in difficoltà.

Arancioni padroni del match ma inaspettatamente i padroni di

casa che pareggiano sul finire del primo tempo.

Compagine che comunque domina la gara nel secondo tempo con tante occasioni e gol annullati: ma verso la metà del secondo tempo è Terzi che chiude l'incontro con un bel gol e quindi c'è il terzo goal di Ceccagnoli che sigilla il tre a uno finale.

Una gara che ha dato buone indicazioni sull'11 iniziale in campo e su quelli che sono subentrati durante la gara a dimostrazione che tutto il gruppo è già su un buon livello di preparazione sia tecnica e fisica.

Domenica 6 ottobre al campo

arancioni in vantaggio con un bel gol di Terzi ma ancora raggiunti dagli ospiti ed infine sul finale di gara il gol decisivo siglato da Ceccagnoli a favore della squadra dell'allenatore Andrea Laurenzi che chiude la gara sul tre a due.

Tre punti importantissimi in quello che è stato definito il big



match della giornata che ha dimostrato ancora una volta le buone trame di gioco della squadra arancione, l'intercambiabilità di molti giocatori e una buona vena in fase realizzativa.

Così dopo cinque gare in campionato la squadra ha 12 punti in classifica ed è prima insieme al Mazzola Valdarnia e sto aspettando gli avversari per il secondo turno di coppa: un buon inizio considerando le tante novità che la società aveva messo in campo all'inizio di questo campionato.

Un gruppo ben allenato e ben

Ivan Accordi di San Marco gli arancioni hanno affrontato il Firenze Ovest squadra ostica e di



buona levatura che aveva in classifica gli stessi punti degli arancioni.

Ne è venuta fuori una partita vibrante e intensa con gli arancioni d'apprima in vantaggio con Mencarelli ma che vengono raggiunti dai fiorentini: quindi ancora

amalgamato che risponde bene sul campo a quello che l'allenatore gli sta chiedendo e che sa adattarsi bene agli avversari ma riesce anche a imporre il proprio ritmo e il proprio stile di gioco quando serve.

R. Fiorenzuoli



L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini

Responsabile redazione online: Laura Lucente

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Joyna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli

Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore €80,00 - Benemerito €105,00
Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00

Lauree euro 40,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

Pubblicità: Giornale L'Etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4,5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4,5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore
Il giornale, chiuso in Redazione martedì 8 è in tipografia mercoledì 9 ottobre 2019

tona volley ha avuto quello per il miglior attacco e quello per la miglior giocatrice.

I trofei per i premi alle società sono stati offerti da Sartoria Rivetti Srl. Quelli individuali da CAM srl e D e C Wine srl.

È stato un successo anche quest'anno.

Il torneo interregionale giovanile negli anni è diventato infatti un punto di riferimento e di preparazione qualificata per i rispettivi campionati.

A metà ottobre inizierà il campionato e di certo sarà un anno molto selettivo e impegnativo per la squadra di serie D femminile del Cortona volley: comunque siamo certi che Lucia Biancucci assieme alle sue atlete darà del filo da torcere a tutte le avversarie.

Riccardo Fiorenzuoli



DEL SERRA

GROUP

www.delserra.it

DA 60 ANNI AL TUO SERVIZIO

70 PUNTI VENDITA NEL CENTRO ITALIA

